IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 352

Centesimi 5 in tutto il Regno

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI 1910

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

PEL NUOVO ANNO

Due parole soltanto.

E' superfluo ripetere che il POPOLO ROMANO *manterrà inalterato, nella sostanza, nella forma, e nell'intonazione, l'indirizzo che segue da 40 anni.*

Ma, siccome il giornalismo mondiale durante questi 40 anni ha fatto dei progressi tecnici, che non possono essere trascurati, introdurremo anche noi nel 1910 alcuni notevoli miglioramenti:

1° col rinvigorire la redazione di nuovi elementi;

2° col riordinare i servizi amministrativi, specialmente quello della spedizione del giornale agli abbonati;

3° coll'anticipare ed ampliare, riorganizzandola, la distribuzione ai rivenditori;

4° con innovazioni nella parte materiale.

Con questi propositi speriamo di poter offrire agli abbonati e lettori un giornale, che contenga tutto il necessario nella forma più concisa, ossia niente di meno e niente di più di ciò che giova conoscere ogni giorno.

A tutti gli Associati

qualunque sia la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono* con franchigia postale

IL PIÙ UTILE DEI PREMI

l'Almanacco Italiano

ANNO XV — 1910

E' un accurato Annuario - Diplomatico - Amministrativo - Statistico

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1910 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poiche contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1910 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare nel mondo, tra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per gli Associati del* Popolo Romano *e ci ha frattanto inviato il seguente*

SOMMARIO

CALENDARIO perpetuo, cristiano, greco-russo, protestante, israelitico, maomettano ecc.
Effemeride astronomica (25 illustrazioni).
Calendario settimanale e Diario dei Santi ricorrenti nell'anno.
NOTIZIE AMMIN., STATISTICHE, DIPLOMATICHE (14 illustr.) — Famiglia Reale d'Italia — La Santa Sede — Senato del Regno.
Parlamento Italiano: I. Dizionarietto biografico dei 508 Deputati — II. Elenco alfabetico dei collegi.
I Ministeri — Gerarchia cattolica — Culto israelitico — Culto evangelico — Camere di Commercio — Circoscrizioni militari — Stanze dei corpi — Ordine giudiziario — Diplomazia, Ambasciate e Consolati.
I PRINCIPALI STATI DEL MONDO: ritratti dei Sovrani, stemmi, notizie statistiche (200 illustr.).

A. Comandini. Cronistoria del 1860 (21 illustr.).
Dott. A. Schiavi. L'Italia in cifre (12 illustr.).
Indice alfabetico annuale delle leggi.
P. Gotti. Piccolo Codice dell'impiegato.
E. Zabban. Biblioteche per gli emigranti.
A. Manassero. L'oratoria italiana (9 illustr.).
G. Ballardini. Ceramica e Faenza (28 illustr.).
F. Clemenzo. Industria ceramica (2 illustr.) — Le nostre industrie (15 illustr.) — Note di medicina (8 illustr.) — Novità della scienza.
G. Marchese. Agricoltura (8 illustr.).

Corriere femminile (4 illustrazioni).

M. Calò. Pubblico e pubblicità (36 illustr.) — La Federazione giornalistica italiana — Il Lago di Como (12 illustrazioni).
A. Catalano. Messina prima del terremoto del 28 dicembre (9 illustr.).
C. Zapi. Reggio Calabria prima del terremoto del 28 dicembre (6 illustr.) — Il disastro del 28 dicembre 1908 (30 illustr.).

Breve cronaca illustrata dell'anno: Vita politica (80 illustr.) — Vita sociale (30 illustr.) — Teatri e musica (50 illustr.) — Letteratura (10 illustr.) — Arte (10 illustr.) — Scienza, natura e curiosità (20 illustr.) — Vita sportiva (60 illustr.) — La vita politica narrata dalla caricatura dei giornali italiani (100 illustr.).

Necrologio (30 illustr.).
La vita pratica (15 illustr.).
Livorno e le sue industrie (10 illustr.).

L'INSIDIA — Novella inedita di *Luigi Capuana* (8 illustrazioni).

Calendario Venus

Questo Calendario, al quale la *Società Bertelli* di Milano procura di dare ogni anno forma originale e graziosa, tiene ormai il *record*, anche perchè l'aristocratico e penetrante profumo VENUS, inventato dal Bertelli, acquista sempre più in delicatezza.

Non è facile conciliare l'acutezza con la delicatezza, ma la Società Bertelli vi è riuscita in tutta la collezione delle sue svariate profumerie, come è riuscita a generalizzare in Italia alcune sue specialità medicinali — richieste anche dall'estero.

I nostri abbonati delle Provincie possono chiedere, senza spesa, i cataloghi delle profumerie igieniche e delle specialità medicinali alla **Società Bertelli** - *Milano*: quelli di Roma conoscono gli splendidi magazzini al Corso — in prossimità di piazza Venezia.

Calendario da portafoglio

Siccome il Calendario Venus — è dedicato specialmente al sesso gentile — il *Pop. Rom.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, senza spesa pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare* CARTOLINA-VAGLIA.

(I premi sono spediti in franchigia postale)

Eredità spinosa?

Nella risposta data ai vari oratori, che parlarono sulle dichiarazioni del Governo, l'on. Sonnino ha detto che la Camera doveva tener conto dell'eredità *spinosa* (qualche giornale ha creduto di stampare *triste!*) lasciata al nuovo Gabinetto da quello dell'on. Giolitti.

Ora quest'affermazione non ci sembra giusta. Se l'on. Sonnino ha inteso dire che il nuovo Gabinetto, da lui costituito, ha trovato una *situazione* parlamentare alquanto spinosa, non c'è nulla ad obiettare: ma, d'altra parte, quale responsabilità può avere un Ministero, che si dimette, se quello che accetta di succedergli trova un po' malagevole la posizione parlamentare?

Evidentemente se l'on. Giolitti si fosse ancora trovato alla Camera in quella posizione salda e forte che seppe crearsi e tenere fino al giorno in cui dovette affrontare la soluzione del problema dei servizi marittimi, non si sarebbe ritirato, indicando lealmente, a richiesta del Sovrano, quale successore il Capo dell'Opposizione costituzionale.

Non è giusto quindi parlare di eredità spinosa, tanto più quando l'on. Sonnino l'ha accettata e ne è entrato in possesso senza che i parenti del defunto Gabinetto abbiano pensato o pensino a creargli fastidi.

Spinosa dunque può essere la situazione parlamentare, perchè il nuovo Gabinetto non dispone finora di una maggioranza salda e forte, che gli consenta di agire liberamente, ossia senza circondarsi delle maggiori precauzioni: ma l'eredità, se si vuol essere giusti, non potrebbe essere più netta.

Il Ministero Giolitti ha infatti consegnato al Gabinetto Sonnino il paese nelle più tranquille condizioni politiche all'interno e con le più rassicuranti relazioni all'estero, senza parlare della calma nelle colonie, che si vanno assestando alla meglio. Nè può dirsi, come dimostreremo, che non sia soddisfacente lo stato delle finanze, del credito e dell'economia.

Dal punto di vista parlamentare il terreno è sgombro, o per lo meno il nuovo Gabinetto non può durar fatica a sgombrarlo, sia rinviando definitivamente agli archivi con la nuova sessione i progetti di riforme tributarie, sia col dare al problema dei servizi marittimi quella soluzione che reputerà più conveniente.

Senza dubbio questa rimane una spinosa questione: ma d'altronde il Gabinetto Giolitti non essendo riuscito, pur mettendovi tutta la buona volontà, a soddisfare la Camera con la prima soluzione da esso concepita, e forse neppure con la seconda benchè basata sui criteri e sui desideri mafenistati nella discussione di luglio, spetta all'Opposizione, salita al Governo, di trovarne una più sapiente e quindi più fortunata.

×

In un altro giudizio l'on. Sonnino ci parve non esatto, quando cioè ha detto che per mantenere il pareggio non si eseguiscono le leggi di spese votate dal Parlamento.

Non è molto che il *Popolo Romano* ha toccato questo tasto della lentezza nell'attuazione pratica di varie leggi, dirette a migliorare le condizioni economiche del paese, dando soddisfazione a notevoli interessi regionali: lo ha fatto, anzi, nel salutare l'avvento al dicastero dei lavori pubblici dell'on. Bertolini, che non si può dire davvero sia rimasto inoperoso.

Ma questo ritardo nell'eseguire le leggi votate dal Parlamento non ha nulla a vedere sotto il punto di vista del pareggio; poichè l'on. Sonnino c'insegna che le somme non spese vanno ai residui attivi dei rispettivi bilanci diguisachè non passando in economia, nessuna influenza possono esercitare sul pareggio del bilancio.

Il nuovo Gabinetto dovrebbe quindi essere ben lieto di trovare varie diecine di milioni disponibili, che gli permetteranno di dare maggiore impulso ai lavori e alle opere pubbliche.

Del resto, per conchiudere, il discorso dell'on. Presidente del Consiglio, come *battuta d'aspetto*, è stato felice e più efficace delle Dichiarazioni: difatti ha prodotto sull'uditorio una buona impressione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Washington**, 21. — Fra le nomine sottoposte all'approvazione del Senato dal Presidente Taft, si notano quelle di Roberto Bacon come ambasciatore degli Stati U. a Parigi, di Carlo Brian come Ministro a Bruxelles, di Enrico Gage, come Ministro a Lisbona e di Lauritz de Swenson come Ministro a Berna.

Il Senato ha oggi confermata la nomina di Bacon ad Ambasciatore a Parigi.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Una squadra russa composta degli incrociatori *Bogadir*, *Diana* e *Aurora* deve giungere domani a Cannes.

Il *Bogatir*, che trasporterà a Sebastopoli la salma del Granduca Michele Nicolajevic, sarà scortato dai due altri incrociatori fino ai Dardanelli.

Lo Czar ha aggiornato la sua partenza da Livadia per il Nord fino a dopo l'arrivo del *Bogatir*, a Sebastopoli.

La salma del Granduca sarà inumata nella fortezza di San Pietro e Paolo nei primi giorni del prossimo gennaio.

(S) **Vienna**, 21. — La *Wiener Zeitung* pubblica la legge relativa alle modificazioni del regolamento della Camera dei Deputati votata dal Parlamento.

(S) **New-York**, 21 — Telegrafano da Managua: Madriz è stato eletto all'unanimità Presidente della Repubblica del Nicaragua.

(S) **Cannes**, 21 — La principessa Cecilia, moglie del Principe ereditario di Germania, è giunta qui stamani.

(S) **Brindisi**, 21. Proveniente da Copenaghen, è qui giunto oggi il Principe Giorgio di Grecia.

(S) **Salonicco**, 21. La squadra francese, composta degli incrociatori *Victor Hugo*, *Ernest Rénan* e *Jules Ferry*, è arrivata e si tratterrà in questo porto parecchi giorni.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Nella Camera si è costituito un gruppo ottomano per l'unione interparlamentare.

(S) **Londra**, 21. — Si annunzia ufficialmente la nomina di Herbert Gladstone a primo Governatore dell'Africa del Sud.

(S) **Rio de Janeiro**, 21. — Il vice-ammiraglio Costa Carreto si è suicidato tirandosi un colpo di revolver alla tempia.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 21, ore 24. — A proposito del colloquio, che ebbe luogo oggi tra il Ministro degli esteri e la Delegazione marocchina, nei circoli politici si assicura che sia prossima la soluzione della questione.

Il Ministro Pichon ha fatto intanto conoscere ai Delegati i punti non accettabili della risposta di Mulai Afid e rimetterà loro una Nota nella quale preciserà le decisioni del Governo. Venerdì i Delegati gli presenteranno una risposta definitiva su tutti i punti.

— Telegrafano da Costantinopoli: Rjavid, Ministro delle finanze, profittando delle feste del Courban Bairam, parte oggi per Bukarest con Ussein Rjahid, redattore del *Tanin*. Egli ritornerà passando per la Serbia e per la Bulgaria.

Sebbene egli dichiari che questo viaggio non ha alcuno scopo politico, pure si sa che egli tenterà un riavvicinamento fra la Turchia e questi paesi.

— Si annunzia pure da Costantinopoli che i deputati di Bagdad e la popolazione organizzano una protesta contro il monopolio della navigazione sull'Eufrate, che la Porta vuole accordare alla Compagnia inglese Lynch; il decreto di questa concessione non è stato però ancora firmato.

— Holadjian, Ministro del commercio e dei LL. PP., è partito iersera per un viaggio di ispezione ad Adrianopoli, Salonicco e Monastir. Egli ritornerà il 29 con Kiamil pascià.

Durante il viaggio sarà accompagnato da parecchi funzionari della ferrovia.

— Da Berlino: La *Gazzetta di Colonia* annunzia che la Direzione delle ferrovie di Bagdad si è messa d'accordo con la Porta e con la Compagnia della ferrovia di Mersina-Tarsis-Adana per rinunziare al progetto di Adana e dirigerlo sul Yenidze, di dove sarà utilizzata la linea Mersina-Adana.

— Il barone Marschall ha ieri avuto alla Porta un colloquio di un'ora e mezza col Ministro degli affari esteri.

— Si annunzia pure che il progetto di riforma elettorale accennato nel discorso del Trono dell'anno scorso, sarà presentato alla Camera prussiana nel mese di gennaio. Non si tratta di una riforma radicale costituente il suffragio universale, bensì di modificazioni alla legge esistente.

— Da Madrid si smentisce ufficialmente la voce di un nuovo scontro fra truppe spagnuole al Marocco e alcune tribù. Gli ultimi dispacci da Melilla confermano la tranquillità assoluta e parlano soltanto del rimpatrio delle truppe.

Il nuovo Gabinetto italiano.

Un commento ufficioso austriaco.

(S) **Vienna**, 21. — Il *Fremdenblatt*, commentando la costituzione del nuovo Gabinetto italiano, scrive:

Il nuovo Ministero italiano è formato da nomi di fama europea i quali gli danno diritto, fin suo nascere, alla fiducia internazionale.

Gli on. Sonnino, Guicciardini e Luzzatti sono conosciuti e stimati, così che si attende, specialmente in Austria-Ungheria, la loro gestione con tanta maggior simpatia in quanto che uno dei primi atti del nuovo Governo è stato un'amichevole parola verso di noi.

La comunicazione del conte Guicciardini al barone di Aehrenthal e la risposta di quest'ultimo contengono in poche parole l'intero e semplice programma della politica dell'alleanza come esso venne concepito ed attuato in ogni tempo dagli uomini competenti che crearono la fiducia nella lealtà reciproca e la cooperazione sincera in qualsiasi azione diretta contro i tentativi di turbare la fiducia stessa e di suscitare diffidenze nei popoli. Sono infatti queste le uniche esigenze il cui adempimento è necessario per fare sviluppare dall'alleanza una sempre maggior somma di amicizia e di simpatia.

I bene intesi interessi dell'Italia e dell'Austria-Ungheria, lungi dal costituire una barriera fra esse, sono piuttosto per ambedue un avvertimento costante di mantenere le garanzie dell'alleanza, creata con saggia previsione, e la loro più alta comunanza apparisce tanto più vivamente in quanto che l'una si può meglio affidare alla buona volontà dell'altra.

Le dichiarazioni fatte al Parlamento dall'onor. Sonnino aumentano ancora l'impressione favorevole della dichiarazione fatta a Vienna dal conte Guicciardini.

E' impossibile non rilevare l'intima uniformità delle parole pronunziate dall'on. Sonnino e dal Cancelliere Bethmann Hollweg nella esposizione del loro programma per quanto riguarda la politica estera, parole che affermavano giustamente essere quasi superflue tali dichiarazioni di programma in quanto riguardavano gli alleati.

L'on. Sonnino rilevò la continuità con la quale il Parlamento italiano si manifestò favorevole all'indirizzo finora seguito nelle relazioni estere. Ciò si è udito con piacere: e, considerando le affermazioni contrarie, non si troverà superfluo se l'on. Sonnino ha espressamente dichiarato che i rapporti dell'Italia con le Potenze alleate sono sempre improntati ad una piena fiducia come negli ultimi tempi.

E' vero però che gli alleati dell'Italia non dubitarono mai di tali liete disposizioni della politica del Governo di Roma perchè si conosceva la qualità e l'estensione dell'eredità di politica estera lasciata dal Gabinetto Giolitti e si era convinti che il Ministero Sonnino se ne sarebbe dichiarato erede legittimo.

Non è inoltre una sorpresa per essi che l'on. Sonnino abbia annunciato la continuazione della politica estera seguita finora, con un calore che fa piacere da parte di un uomo che è intimamente un sincero amico della politica che egli riconosce aver ben meritato della pace mondiale ed essere utile al suo paese.

Anche riguardo all'intervista di Racconigi, che è stata molto discussa e non sempre esattamente commentata, l'on. Tittoni non ha lasciato al suo successore nulla che possa esigere degli schiarimenti.

L'on. Sonnino ha constatato soltanto nuovamente che l'Italia non vuole coltivare i suoi amichevoli rapporti in senso contradditorio ai trattati di alleanza; che ora come prima la Triplice è alla testa della politica estera dell'Italia e che ad essa tutti gli altri rapporti di politica estera devono essere coordinati con mezzi efficaci.

La nostra politica è la pace. Questa sola parola basterebbe per suscitare presso di noi una piena fiducia nel Capo del nuovo Gabinetto italiano, il quale può essere certo che noi abbiamo in lui e nei suoi colleghi quella fiducia la cui misura è data dalla constatazione del suo amore per la pace.

Giudizi tedeschi

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino, 21. — Il successo ottenuto dall'on. Sonnino col suo discorso di lunedì trova un'eco simpatica nella stampa tedesca.

La *Vossische Zeitung* sottolinea la moderazione e la sincerità del suo linguaggio.

PARLAMENTI ESTERI

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 21 — *Camera dei Deputati* — Oggi entra in vigore il nuovo regolamento della Camera; perciò le mozioni di urgenza presentate saranno discusse secondo le disposizioni del Presidente.

La Camera comincia la discussione in prima lettura del progetto di legge che autorizza il Governo a regolare i rapporti commerciali cogli Stati Balcanici.

Si termina la discussione in prima lettura del progetto di legge che autorizza il Governo a definire i rapporti commerciali cogli Stati Balcanici.

Il progetto viene rinviato alla Commissione.

Si approvano poscia alcuni altri progetti.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 21. — *(Camera dei Deputati)* — L'aula è poco affollata. La maggior parte dei presenti sono membri del partito di Justh.

La Camera delibera di mettere in testa all'ordine del giorno di domani la discussione della mozione Hollo, del partito di Justh, di inviare al Re un indirizzo relativo alla istituzione di una Banca ungherese indipendente.

Si continua la discussione pel rinvio del progetto di esercizio provvisorio alla Commissione.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 21. *Senato* - Si continua la discussione sul progetto delle pensioni operaie e si approvano le ultime disposizioni dell'art. 2 relativo al versamento delle quote per gli impiegati che non percepiscono il loro salario a mese.

L'insieme dell'art. 2 è stato approvato.

(S) **Parigi**, 21. *Camera* - Si approvano il bilancio della giustizia e quello della Legion d'Onore.

SVIZZERA.

(S) **Berna**, 21. *Consiglio nazionale* - Si discute della questione della partecipazione della Svizzera alle Esposizioni internazionali di Roma e di Torino nel 1911.

Il relatore ha fatto rilevare che è necessario che la Svizzera tenga il suo posto in queste due Esposizioni ed è perciò che il Governo richiede un credito da 200 a 300 mila franchi.

Il credito è approvato senza discussione.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 21. *Scupcina* - Si approva in prima lettura l'esercizio provvisorio per i due primi mesi del 1910.

L'incidente del Min. della Guerra alla Camera Greca

(S) **Atene**, 21. — Ecco maggiori particolari sul gravissimo incidente.

Presentando il progetto sulla riorganizzazione dell'esercito, il Ministro della Guerra rispose alle osservazioni fatte da Theotokis in occasione della presentazione del bilancio, ed attaccò vivamente quest'ultimo, accusandolo di avere lasciato, ritirandosi dal potere, l'esercito in rovina.

Tutti i partigiani di Theotokis protestarono. La maggioranza di Theotokis abbandonò la sala.

Il Ministro della guerra, continuando il discorso, disse che gli era indifferente che tutti i deputati abbandonassero l'aula e che non si preoccupava che di coloro che si trovavano nelle tribune e che rappresentavano il popolo.

Dalle tribune ove avevano preso posto i partigiani del Governo, che erano numerosissimi, vivi applausi salutarono queste parole.

Rallys chiese l'applicazione immediata del regolamento per lo sgombero delle tribune. Non avendo ricevuto soddisfazione, anch'egli abbandonò la sala, seguito dai deputati della minoranza.

La seduta fu allora sospesa!

Nel frattempo il Presidente del Consiglio conferiva con Theotokis nell'appartamento della presidenza. Dopo questo colloquio Theotokis uscì ostensibilmente dalla Camera, seguito dai suoi amici.

La seduta venne ripresa dopo 10 minuti di sospensione.

Rallys salì subito alla tribuna e criticò vivamente l'attitudine passiva del Presidente della Camera di fronte ai disordini, che erano avvenuti nelle tribune, disordini provocati dalle parole offensive per la dignità della Camera pronunziate dal Ministro della Guerra.

Dichiarò che non poteva continuare a rimanere nell'aula in queste condizioni, sopratutto dopo il ritiro della maggioranza.

A titolo di protesta chiese un voto per appello nominale per dimostrare che il numero legale non esisteva.

La seduta fu tolta.

Si assicura che Theotokis chiederà le dimissioni immediate del Ministro della Guerra, in caso contrario la maggioranza si asterrebbe dall'assistere alle sedute.

Questa situazione crea vivissima emozione in tutti i circoli politici.

×

Atene, 21. Questa mattina ebbero luogo lunghe conferenze tra la Lega Militare, il Governo e i deputati del partito Theotokis, i quali reclamano le dimissioni del Ministro della Guerra.

Furono discusse varie soluzioni: le scuse a farsi dal Ministro, un Ministero d'affari, la dimissioni del solo Ministro della guerra.

Il Governo sperava che le scuse del Ministro sarebbero state sufficienti, ma Theotokis dichiarò al Min. dell'Interno e al Pres. della Camera che si recarono da lui, che il suo consiglio non avrebbe indotto i suoi amici a transigere senza le dimissioni del Ministro della guerra.

Atene, 21. Si è diffusa la notizia che il Min. della Guerra col. Lapathiotis per facilitare la soluzione dell'incidente ha offerto le sue dimissioni.

Non sembra però che tali dimissioni siano definitive, poichè si afferma che la Lega militare abbia intimato al Ministro di non dimettersi.

Dopo la morte del Re Leopoldo.

Per i funerali.

(S) **Bruxelles**, 21. — Un centinaio di corone, una più ricca dell'altra, sono arrivate pei funerali del Re che avranno luogo domani.

Gli ufficiali di tutti i reggimenti del Belgio hanno inviato magnifiche corone in nome dei rispettivi reggimenti.

Il Re del Portogallo, il Re di Rumania e l'Imperatore di Russia hanno inviato ricchissime corone, che sono state collocate nella camera mortuaria.

Fra le corone giunte se ne nota una bellissima inviata dalla città di Nizza, che ha più di due metri di altezza ed è interamente composta di rose bianche e di lillà del Giappone.

Le rappresentanze estere.

(S) **Bruxelles**, 21. — E' giunto l'Arciduca Leopoldo Salvatore d'Austria per rappresentare l'Imperatore Francesco Giuseppe ai funerali del Re Leopoldo.

E' giunta pure una deputazione dei dragoni imperiali austro-ungarici di cui il Re era capo onorario.

Essa è composta di un maggiore, di un capitano e di un tenente.

L'Aja, 21. — Il Principe Consorte parte stasera alle 8.30 per Bruxelles e ritornerà domani sera all'Aja.

Il Principe sarà accompagnato ai funerali del Re Leopoldo dagli aiutanti di campo, luogotenente colonnello Schimmelpenninck, e luogotenente di vascello Bylderroe.

Il Principe discenderà al palazzo reale di Bruxelles.

Il generale belga Sellior de Pranville e il comandante Doutrepont sono stati addetti alla persona del Principe Consorte.

(S) **Bruxelles**, 21. E' giunto il Duca di Connaught, che rappresenterà il Re d'Inghilterra ai funerali del Re Leopoldo.

Era alla stazione a riceverlo il Principe Alberto, accompagnato dal suo aiutante di campo, dal Ministro d'Inghilterra e da tutto il personale della Legazione.

Il futuro Re ed il Duca sono stati vivamente acclamati dalla folla.

Il Duca è disceso al Palazzo Reale di Bruxelles.

E' arrivata anche la Missione spagnuola.

L'inchiesta per l'esercito

(LA QUARTA RELAZIONE)

Le pensioni militari

La Commissione d'inchiesta nella sua relazione tratta delle pensioni militari nei riguardi degli ufficiali, dei sottufficiali e delle vedove dei militari.

Per le pensioni degli ufficiali, la Commissione, tenuti presenti tutti i memoriali e i voti espressi dagli interessati, rilevato, e datane ragione, del diverso trattamento usato agli ufficiali in confronto degli impiegati civili, ha fatto due proposte:

Considerato che, in virtù degli aumentati stipendi, riesce ora difficile, con le aliquote stabilite dalla legge del 1907, di raggiungere in certi casi il massimo della pensione, propone di elevare il limite massimo di otto anni di permanenza nella posizione ausiliaria per dare agli ufficiali, che lasciano il servizio in conseguenza dei limiti di età, la possibilità di conseguire sempre, con una più lunga permanenza nella posizione ausiliaria, il massimo della pensione.

Per provvedere a quei casi, nei quali agli ufficiali riesca più vantaggiosa la liquidazione della pensione nella misura che spetterebbe loro, come se non avessero avuto non solo l'ultima, ma neanche la penultima promozione, fa voto che in tal senso sia modificato l'art. 103 del testo unico 21 febbr. 1895.

Per i sott'ufficiali, presi in esame i voti espressi e le proposte fatte e considerato che la questione della pensione dei sottufficiali si riconnette alla loro definitiva sistemazione in relazione alle esigenze organiche dell'esercito (sulla quale sistemazione la Commissione esprime incidentalmente il voto che sia presto provveduto) la Commissione crede prematuro fare proposte di riforme in ordine alla loro pensione.

Per le vedove, considerato che dovrebbero in ogni caso avere un trattamento analogo a quello delle vedove degli impiegati civili e dei militari della R. Marina, la Commissione non fa proposte speciali e raccomanda per un benigno provvedimento legislativo la condizione di quegli ufficiali, che presero moglie nel biennio precedente all'attuazione della legge sui limiti di età, oppure pochissimo tempo dopo la promulgazione della detta legge.

L'Amministrazione centrale della guerra

Ecco il sunto della Relazione della Commissione d'inchiesta per l'Esercito sull'Amministrazione centrale della guerra.

La Commissione, premesso che dal 1893 in poi, l'ordinamento del Ministero è stato variato ben 17 volte, quattro delle quali soltanto nell'ultimo quadriennio, accenna ai criteri, onde furono ispirati questi ultimi ordinamenti ed ai difetti, che sono stati fatti oggetto e rileva come e quanto l'instabilità degli ordinamenti abbia nuociuto alla buona trattazione degli affari e al progresso dei servizi.

Secondo la Commissione la separazione delle funzioni tecniche da quelle amministrative costituisce condizione fondamentale di una buona amministrazione, e lo dimostra con copia di argomenti. Dà esempi d'applicazione contraria a tale principio, che attualmente si fa presso il Ministero della guerra, ed invoca una revisione della tabella annessa alla legge 12 luglio 1906, che ripartisce i posti nel Ministero tra gli impiegati civili e gli ufficiali; e, quanto a questi ultimi, avvisa che quando essi debbono essere posti alla direzione di uffici del Ministero, la scelta debba farsi in riguardo alle speciali attitudini delle persone e non debba ripetersi quel che in passato è accaduto talvolta, che siansi affidati posti direttivi nel Ministero ad ufficiali specialmente generali, perchè meno adatti alla vita dei Corpi, o per altre considerazioni estranee all'interesse del servizio.

Esaminando l'organizzazione degli uffici del Ministero, la Commissione rileva, portando gli opportuni esempi, che alcune unità organiche sono troppo complesse ed altre eccessivamente aggravate di lavoro, ciò che affievolisce l'azione direttiva, e stanca coloro che ne sono investiti. Da ciò deriva l'immatura risoluzione degli affari e l'arresto nello studio delle riforme.

Secondo le idee della Commissione, dovrebbe l'amministrazione della guerra uniformarsi al concetto di decentrare e semplificare i servizi col passaggio di alcune attribuzioni tecniche ad altri organi tecnici e di alcuni servizi amministrativi alle intendenze territoriali. Le funzioni del Ministero dovrebbero essere limitate a quello, che è compito tipo dell'Amministrazione centrale cioè l'alta direzione dell'esercito e la vigilanza generale sui comandi, sui corpi e sui servizi decentrati la preparazione delle norme direttive e di massima, lo studio delle riforme d'ogni genere e l'emanazione di quei provvedimenti che riguardano l'amministrazione generale dell'esercito, cioè la carriera e la disciplina degli ufficiali, le provviste di riserva, l'apprestamento delle armi e delle munizioni, la gestione del bilancio, ecc.

Ridotti i servizi centrali, ne verrebbe diminuzione di personale e segnatamente di quello che ha funzioni esecutive. L'economia potrà essere devoluta all'organizzazione di quei servizi di cui si è già lamentata la deficienza, come a dire il servizio di ispezione amministrativa e quello di vigilanza sulla leva.

La Commissione ricordato che l'ordinamento economico dell'amministrazione militare, già proposto da essa, debba essere integrato colla creazione di un corpo d'*ispettori civili*, esprime il convincimento che tali ispettori possono riuscire utili anche per la vigilanza di altri servizi (leva per es. e per alloggi militari).

Risulta infatti alla Commissione che per moltissimi anni non s'era dato esempio d'una sola ispezione mandata dal Ministero presso i locali uffici di leva; di recente furono ispezionati alcuni uffici del Regno ed anche qualche ufficio consolare all'estero, ciò fu fatto in seguito a denunzie di gravi abusi. Ma egli è chiaro che se si attende che le denunzie arrivino al Ministero, potrà accadere che abusi anche gravi non vengano scoperti mai. E' necessario invece che il servizio venga invigilato sopraluogo e periodicamente.

La Commissione insiste nel riaffermare la necessità che il servizio di ispezione sia affidato ai funzionari civili, affinchè gli investiti di tale ufficio non siano legati da riguardi gerarchici e da vincoli disciplinari verso i militari che presiedono agli uffici presso i quali essi si rechino ad esercitare le loro funzioni.

* * *

L'ultima parte della trattazione sull'amministrazione centrale riguarda la carriera degli *impiegati civili* del Ministero; la quale carriera da molto rapida, quale fu in tempi non lontani, ha subito ora qualche sosta.

Gli impiegati lamentano la sproporzione che esiste tra il numero dei posti direttivi loro riservati in paragone di quelli che sono negli altri Ministeri.

Essi non muoverebbero lamento, se l'inferiorità di trattamento dipendesse unicamente da necessità organiche o di servizio, ma ritengono invece che appunto le esigenze del servizio reclamerebbero un maggior numero di posti direttivi.

La Commissione dimostra che, data la superiorità relativa del numero dei posti di capo sezione nel Ministero della Guerra, in confronto di tutti gli altri Ministeri meno la Marina, se si includono tali posti nel novero di quelli direttivi, ne viene una percentuale di poco inferiore a quella media di tutti gli altri ministeri e superiore alle quote di alcuni di essi.

In via generale poi la Commissione osserva che non sempre può essere istituito un confronto fra carriere diverse, che in qualunque amministrazione si manifesti un malcontento di impiegati per ristagno di carriera non si raggiungerebbe lo scopo di eliminarne la causa coll'aumento dei posti superiori imperocchè la causa del disagio, rimossa pel momento, risorgerebbe nell'avvenire; che infine la determinazione del numero dei posti direttivi deve essere fatta esclusivamente in ragione alle necessità dei servizi.

Nel caso concreto la Commissione crede che il disagio esistente nella carriera civile del Ministero della Guerra potrà essere mitigato o quasi rimosso, mercè le proposte da essa già fatte, di una migliore e più razionale sistemazione degli uffici. Per effetto di tali proposte, mentre rimarrebbe nel complesso lo stesso numero di posti di direttore generale, riservati alla carriera civile, verrebbero aumentati dieci posti di ispettore, dei quali sei col grado di capo divisione.

Pur tenuto conto della diminuzione di due posti di capo divisione per effetto della proposta soppressione della direzione generale della revisione dei conti e aggiunti i tre posti di capo divisione che la Commissione crede non debbano occuparsi da militari, si avrà un maggior numero di sette posti di capo divisione e quattro di capi sezione da attribuirsi alla carriera civile.

Molto ancora gioverà l'assicurare che la promozione ai posti direttivi abbia luogo in conformità di veri e prevalenti interessi del servizio, assicurando cioè la scelta dei più meritevoli.

A tale proposito negli ordinamenti relativi all'avanzamento a scelta degli impiegati civili del Ministero della guerra, la Commissione ha osservato che vi è stata finora una grande instabilità. Basta dire che in poco più di venti anni il Ministero della guerra si è trovato a riformare per ben cinque volte le norme relative all'avanzamento del suo personale civile, fino a che non è intervenuta, e sarebbe la sesta riforma, la legge sullo stato giuridico degli impiegati del 25 giugno 1908.

Ciascuno di questi ordinamenti si ispira, anche nelle promozioni a scelta, a criteri diversi e senza che apparisca affatto la ragione di averli mutati a volta a volta e senza che apparisca chiaramente escluso il sospetto che pure è stato talora apertamente affermato, che tali mutamenti siano stati inspirati da considerazioni personali.

Ora, finalmente, la legge sullo stato giuridico degli impiegati ha posto un freno ai rivolgimenti troppo frequenti e poco giustificati; tuttavia essa non basterà ad assicurare la stabilità dei criteri di scelta, nè soprattutto basterà ad assicurare che la scelta, come la Commissione crede necessario, cada sempre su quelli che sono più meritevoli.

Infatti la legge e il regolamento relativo nulla dispongono dintorno alle cautele da usarsi nella compilazione delle note informative che sono la base del giudizio dei consigli di amministrazione e sui criteri coi quali la scelta deve essere fatta: onde è a temersi che queste norme da cui dipendono gli effetti utili della legge debbano continuare a dipendere dalla mutabilità dei regolamenti speciali, e delle persone chiamate ad applicarli.

E la Commissione fa voti che anche questa parte venga sistemata in modo consono agli interessi dell'amministrazione chiudendo la via a provvedimenti ispirati da concetti estranei agli interessi medesimi.

E principalmente dovrebbesi stabilire che la scelta sia attuata, scrutinando tutti i funzionari del grado e della classe in cui va fatta la scelta e promuovendo quelli che ottennero il maggiore numero di voti.

×

Per ultimo la Commissione accenna ai voti di parte del personale *d'ordine dell'amministrazione centrale* ed osserva che l'inconveniente della presenza nel Ministero di gran numero di comandati sarà eliminato quando si manderà in esecuzione la proposta già fatta in altra relazione, secondo la quale gli ufficiali d'ordine attualmente comandati presso il Ministero dovrebbero tutti essere rinviati agli uffici locali. Quanto poi all'inconveniente che potrebbe verificarsi se si attuasse l'organico degli ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti, già presentato alla Camera dei Deputati, lasciando inalterato quello del personale d'ordine dell'amministrazione centrale e cioè che molti applicati di questa verrebbero a trovarsi in condizione di stipendio inferiore, la Commissione ha osservato che allo svantaggio di uno stipendio minore può contrapporsi il beneficio di appartenere ad un organico che permette di arrivare a stipendi molto più elevati di quello che costituisce il massimo della carriera provinciale.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La fata dalle parole d'oro. - Camilla Coppola - Ed. Desclée. Roma.

« Fiabe e leggende » così semplicemente annunzia il suo volume l'autrice, ma appena di esso si sono scorse le prime pagine occorre qualificare l'opera sua per un seguito di narrazioni garbate, di storie squisite, piene di sentimento e scritte con una facilità di stile invidiabile per chi si assume il difficile compito di rivolgere la parola persuasiva a menti non ancora atte a comprendere frasi raggirate e troppo sveglie per poter essere turbate da narrazioni paurose o eccessivamente chimeriche.

La scrittrice gentile promette un seguito a questo suo primo volume.

E' nostra impressione che prima anche ch'essa riesca a dare alle stampe il lavoro promesso, queste « Parole d'oro » avranno già avuto più di una ristampa, e sinceramente siamo troppo vecchi del mestiere e il desiderio nel pubblico, di libri attraenti e graziosi per fanciulli è troppo grande, perchè la nostra profezia non debba avverarsi.

I Sacerdoti d'Euterpe - Giovanni Vaccaro - Casa editrice Madella, Sesto S. Giovanni.

E' uno studio della vita del teatro e dei proseliti dell'arte... del palcoscenico, tratteggiata a tinte troppo cariche. L'autore ha voluto fare uno studio psichico di quell'ambiente in cui la vita si svolge nella continua aspirazione, nella febbre della fama e dell'oro, e vi è riuscito dal lato descrittivo, ma ha cercato episodi e scene che hanno dell'esagerato e talvolta assurgono al brutale.

Ora se possono accadere, non è detto che siano all'ordine del giorno (anche tra le quinte può esistere decoro e correttezza!) quindi egli deve permettere al modesto critico di dichiarare il suo lavoro un assieme di pagine brillanti e bene scritte, ma un seguito troppo lungo di scene più o meno volgari per essere interessante.

Grammatica greca, con esercizi e letture e studio di moltissimi vocaboli italiani derivati dal greco. Parte I per la 4ª e 5ª ginn. - Prof. F. Cardinali. - (Opera conforme ai programmi scolastici). — Ditta G. B. Paravia, 1909.

Fra i molti libri scolastici per lo studio delle lingue classiche, va notata questa Grammatica greca del prof. Cardinali redatta con un organamento nuovo e con metodo eminentemente pratico. Già con parole lusinghiere e di lode se ne è occupata la stampa, e nell'Esposizione internazionale - settembre-ottobre 1908 - di Venezia ottenne il premio insigne della *Medaglia d'oro*, per cui ci dispensiamo dal rilevarne i vari pregi. Solo accenniamo alla giusta parsimonia delle regole, e ad una certa abbondanza di paradigmi delle declinazioni e coniugazioni, come più opportuni per i giovanetti. Agli esempi di traduzione va sempre unita la spiegazione etimologica di un gruppo di vocaboli italiani di origine ellenica, donde l'uso del libro è reso vivo e interessante. I molti brani scelti per le letture formano insieme una copiosa antologia, di modo che non vi ha bisogno di ricorrere a più libri di diversi autori compilati spesso con criteri differenti. Ora che stanno per aprirsi le scuole, noi esprimiamo il desiderio che questa Grammatica greca venga presa in considerazione dai rispettivi insegnanti e sostituita ad altre grammatiche farraginose, che agli studenti infondono un certo orrore per il greco.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

R. D. che scioglie la Camera di commercio ed arti di Messina e la pone in liquidazione.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei Regi Comm. straord. di Mondolfo (Pesaro) e di Votignasco (Cuneo).

Elenchi degli italiani morti a Nizza nei mesi di settembre e ottobre e a Buenos-Ayres nel mese di ottobre 1909.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e del Tesoro.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 29 novembre al 5 dicembre.

Pensioni Mauriziane.

×

R. Marina — Il sottoten. di vasc. De Januario Augusto trasborda dalla *Trinacria* sulla *Città di Milano* per l'attuale armamento.

Il cap. medico Spagnuolo Vincenzo imbarca sulla *Liguria*, sostituito al deposito del C. R. E. di Venezia dal pari grado Mensa Ernesto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Sarzana, 21. — L'assistente ingegnere Carlo Caucino e l'operaio Giovanni Rondini stavano stamane visitando la passerella che traversa il nuovo ponte sulla Magra per vedere se avesse sofferto danno dalla piena.

Non si sa come, i due disgraziati caddero nell'acqua e, travolti dalla corrente sotto le pile del ponte, annegarono miseramente.

Oneglia, 21. — Alcuni reclusi addetti ai lavori che la ditta Revere sta eseguendo nel nostro Reclusorio, eludendo la sorveglianza delle guardie, avevano praticato un foro in una parete dell'officina riuscendo in una botola prolungantesi sotto la via adiacente alla prigione.

Stavano praticando un altro foro per uscire all'aperto, quando, per la delazione di un compagno che non era stato ammesso al tentativo, vennero scoperti e ricondotti nelle celle, dove vennero rinchiusi.

Cremona, 21. — Il cameriere disoccupato Ernesto Parmigiani, per gelosia, sparava quattro colpi di rivoltella contro la sua fidanzata, tale Teresina Superbi; quindi si sparava colla medesima arma due colpi alla tempia destra. La Superbi riportò ferite non gravi; il Parmigiani è in fin di vita.

Sanremo, 21. — Sotto l'egida di un Comitato d'onore, di cui fanno parte il nostro sindaco e gli on. Murazzaglia e Nuvoloni, si sta organizzando nella nostra città una grande Esposizione internazionale d'arte decorativa, igiene, alimentazione, fotografia, cartoline illustrate, trasporti automobilistici ecc.

La Mostra sarà probabilmente inaugurata nella prima metà del prossimo febbraio. Le adesioni pervenute al Comitato sono numerosissime.

Italia Centrale.

Firenze, 21 — La giovinetta quindicenne Giulia Galanti, passando stamane per via delle Gualchiere, cadde in una gora dove l'acqua era molto profonda.

La disgraziata stava per annegare quando tale Giuseppe Del Soldato, accorso alle grida, si gettò coraggiosamente nella gora e, con grave suo pericolo, riuscì a trarla in salvo.

Perugia, 21, ore 19,40. — Si annunzia che prossimamente, dopo aver visitato Genova e Spezia, il Principe Tsai-Huscinu, zio dell'Imperatore della Cina, si recherà a visitare le Acciaierie di Terni allo scopo di studiare gli armamenti italiani.

Italia Meridionale

Taranto, 20. — (Karloo). — Il cons. com. ha approvato un voto di plauso al maestro Costa per l'esito del *Capitan Fracassa*: approvò quindi il progetto per la fognatura parziale della città.

— Il Consiglio direttivo della Società per la costruzione delle Case Operaie ha nominato ad unanimità presidente onorario S. E. il Ministro Luzzatti.

Caserta, 21. — A Santa Maria Capua Vetere il cameriere Carmine Datero, diciottenne, da tre mesi al servizio del cav. Luigi Ventrone, rubava, scassinando un cassetto, i gioielli della signora Ventrone per un valore di oltre quattordicimila lire.

Scoperto, confessò il furto, ma non volle palesare ove ha nascosto la refurtiva.

Provincia Romana

Albano, 20, ore 12 (con ritardo... fra Roma e Albano!) — Domenica il dott. Cingolani doveva tenere una conferenza sul tema: « I giovani e l'ora presente » ma per l'avversione dei socialisti e dei democristiani dovette desistere. (E dire che questi due partiti non fanno che invocare la più ampia libertà... per loro!)

— Anche i corrispondenti di giornali dai Castelli, ossia dei circondari di Roma e Velletri, si sono riuniti in Sindacato, nominando una Commissione composta dei sigg. Angelo Pieroni, nostro corr., del prof. Del Pinto e dell'avv. Torquato Bucci, per redigere uno statuto da discutersi in febbraio.

— L'interpretazione diversa che si dà nei nostri paesi alla legge sul riposo festivo produce continui inconvenienti. Occorre un provvedimento prefettizio.

(Il più bel provvedimento sarebbe quello di abolirla! — N. d. D.)

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 20	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	dicembre	1245	487	93	1250
Venezia	»	425	136	54	200
Savona	»	451	312	35	380
Livorno	»	253	97	87	280
Spezia	»	2	—	4	140

Scienze e Lettere

L'inaugurazione dell'anno accademico a Messina.

(S) **Messina,** 21. — Nel pomeriggio è stato inaugurato il nuovo anno accademico della Regia Università alla presenza di tutti i professori, delle Autorità civili e militari, di numerose signore e di molti studenti e professionisti.

Il prof. Oliva, rettore e preside della facoltà di legge, ha pronunciato il discorso inaugurale, commemorando professori e studenti morti nel disastro rilevando che l'Università risorge sotto buoni auspici e che già sono iscritti 150 studenti nella sola facoltà di legge.

Quindi il prof. Natoli ha letto un discorso sull'opera scientifica di Domenico Cossa.

Accademia delle Scienze di Francia.

(S) **Parigi,** 20. — Alla seduta odierna dell'Accademia delle scienze si è proceduto alla lettura della lista dei premi assegnati dalla Accademia.

Il premio Bordin è stato assegnato ai professori Giuseppe Bagnera di Palermo e Michele De Franchis di Catania.

Attorno alla scoperta del Polo

(S) **Copenaghen,** 21. — La Commissione dell'Università incaricata di esaminare i documenti presentati dal dottor Cook, dichiara che essi non provano che Cook abbia raggiunto il Polo.

Infatti i documenti presentati sono

un *Rapporto*, scritto a macchina, di Lonsdale, segretario di Cook sul viaggio al polo;

una *copia*, scritta a macchina pure da Lonsdale, delle Note di Cook, che riproduce la relazione del viaggio di andata e ritorno al Polo nord.

Questi documenti non furono accompagnati da alcuna lettera di Cook

Lonsdale ha detto che le Note originali erano state per prudenza spedite in Europa per altra via e fra brevi giorni sarebbero state presentate all'Università, la quale finora non ebbe il piacere di riceverle.

La Commissione chiese di essere messa in rapporto con Cook, ma lo stesso Lonsdale, suo segretario dichiarò di ignorare dove si trovi.

Interrogato Lonsdale, questi mostrò una lettera di Cook senza data e senza provenienza e un'altra dello stesso Cook all'ex rettore dell'Università Torp, in cui Cook dichiara che i suoi strumenti e le osservazioni astronomiche sono rimasti ad Etah.

La Commissione conclude che il giornale di viaggio concorda col resoconto pubblicato dal *New York Herald* e non contiene circa le osservazioni astronomiche nulla, tranne i *risultati* già pubblicati delle osservazioni stesse.

Anche il viaggio in slitta è così poco spiegato, che ogni controllo è impossibile.

In base quindi al rapporto della Commissione, il Consiglio Accademico dell'Università ha concluso:

« Che i documenti presentati all'Università non contengono alcuna osservazione o schiarimento, che provi che Cook, durante il suo ultimo viaggio polare, abbia raggiunto il Polo-nord

ARMI ED ARMATI

La dipartita di un veterano.

A Verona dove si era ritirato a godere un meritato riposo, dopo quarantacinque anni di servizio militare, è morto, ottantenne, un valoroso veterano delle guerre nazionali, il M. Generale **Emilio Grosson** già aiutante di campo di S. M. il Re Vittorio Emanuele II.

Nato a Torino nell'aprile del 1829 si arruolò volontario nel 1846, dopo avere ricevuto i primi rudimenti dell'istruzione militare nel battaglione dei figli dei militari di Racconigi, e, nel 1848, lo troviamo al campo sottotenente dei Granatieri dove servì senza interruzione raggiungendo il grado di maggiore.

Nel 1876 il maggiore Grosson è trasferito nel personale dei distretti passando successivamente al comando di Distretto di Siracusa, Mantova e Verona.

Nel 1891, a sua domanda, il colonnello Grosson è collocato a riposo ed inscritto nel quadro di riserva, col grado di maggior generale.

Già decorato di medaglia di bronzo al valore militare per essersi distinto nel fatto d'armi della Madonna delle Scoperte (24 giugno 1859), nell'anno successivo egli conquistava al fatto d'armi della Rocca di Spoleto la medaglia d'argento.

Ha combattuto tutte le campagne nazionali dell'Indipendenza 1848, 1849, 1859, 1860-61 e 1866.

Alla vedova del valoroso soldato vadano le nostre condoglianze.

L'istruzione delle truppe di riserva inglesi

(S) **Londra,** 21. — E' in corso di studio la creazione, nella prossima estate, di un grande campo di istruzione e manovra per le truppe territoriali.

Il campo si estenderà nelle contee del Sussex e del Norfolk e riunirà il maggior numero possibile di reggimenti di truppe territoriali, mentre le truppe dell'esercito regolare opereranno sbarchi lungo le coste orientali inglesi, simulando l'azione di un nemico invasore, sostenuto da una potentissima flotta.

Sarà ufficio delle truppe territoriali di contrastare il terreno ai supposti invasori.

A queste manovre, che serviranno ad esperimentare l'efficienza delle truppe territoriali, prenderanno parte oltre 200.000 uomini: l'ammiragliato provvederà i trasporti e la flotta protettrice per una forza di oltre 100.000 soldati.

Questa quindi sarà la più grande esercitazione tattica e strategica finora tentata in Inghilterra.

Nel prepararla il *War Office* non trascurerà nessuno di quegli elementi che possono in qualche modo dare alle attese fazioni la maggiore apparenza di realtà.

Nell'armata inglese.

(S) **Plymouth,** 21 — Iersera all'arrivo dell'incrociatore *Leviathan* si apprese che un grave fatto di insubordinazione era avvenuto a bordo dell'incrociatore stesso che batte la bandiera dell'ammiraglio comandante la quarta squadra degli incrociatori.

Tutti gli uomini di bordo avevano rifiutato categoricamente di rifare un lavoro che avevano fatto male.

Sessanta marinari vennero arrestati, altri passarono sotto consiglio di guerra e furono condannati a due mesi di prigione; altri vennero sottoposti a misure disciplinari.

Drammi di terra e di mare

Violento incendio a Londra.

(S) **Londra,** 21. — Coi vestiti bagnati il viso annerito dal fumo, con ferite alle mani, John Burns, Presidente del *Local Government Board*, si recò dopo l'incendio di Clapham Junction ad una riunione elettorale, ove era atteso.

John Burns aveva lavorato per parecchie ore a concorrere al salvataggio e ad organizzare soccorsi e aveva spiegato un'attività che non era stata senza grave rischio per lui. La folla gli fece una calorosa ovazione.

Londra, 21 — Si segnalano finora 6 morti nell'incendio di Clapham Junction, ma si teme che altri cadaveri siano tra le rovine.

(S) **Parigi,** 21. — Il *Gaulois* ha da Londra: Si calcola che i danni dell'incendio dei Grandi Magazzini di novità ascendano ad oltre trenta milioni. Si teme che le vittime siano numerose.

(S) **Londra,** 21. I morti nell'incendio del magazzino a Clapham Junction sono finora dieci.

Si teme che altri cadaveri siano sotto le rovine. Difatti è stata segnalata alla polizia la scomparsa di altre quattro persone.

Terremoto in Calabria.

(S) **Mileto,** 21. — Gli strumenti dell'Osservatorio Morabito hanno registrato iersera alle 22,38 due scosse consecutive di terremoto di vicinissima origine, la seconda delle quali è stata anche qui avvertita.

Lo straripamento del Tago.

(S) **Lisbona,** 21. — In seguito ad una tempesta che si è scatenata, il Tago è straripato presso la città di Santarem inondando i campi circostanti e alcune vie della città.

L'acqua sale sempre ed ha raggiunto già sei metri e mezzo di altezza.

Il fiume Mondego è pure straripato ed ha inondato le vie della città di Coimbra e parecchie case.

I danni sono gravi. Non si segnalano vittime.

TEATRI ed ARTE

LA BOHÈME al Costanzi

Il pubblico uscì, ieri sera, dal teatro veramente soddisfatto, dopo essersi ancora una volta interessato alle avventure gaie e sentimentali del gruppo dei *bohémiens*, ed avere del popolare spartito pucciniano festeggiato gli interpreti e il m. Mascagni.

Dobbiamo d'altra parte constatare che se le pagine suggestive del maestro lucchese trovano sempre un'eco di commozione nel gran pubblico, l'esecuzione fu tale da conferire all'opera uno speciale interesse.

L'insieme degli artisti dava sicuro affidamento; e difatti il successo delineatosi fin dal primo atto, venne man mano ad affermarsi pieno ed intero.

Nella parte di *Rodolfo* si presentò il giovanissimo tenore Rinaldo Grassi, un artista che pure essendo all'inizio della carriera, si è già saputo affermare, e al quale l'eletto e affollato uditorio decretò ieri sera un lieto successo.

E' cantante di bellissima voce, che egli sfoggiò con grande signorilità, emergendo al primo atto, nella sua presentazione a *Mimì*, dopo la quale, insieme al cuore della « gaia fioraia » conquistò anche le simpatie del pubblico che lo ricambiò con un lunghissimo applauso.

Una *Mimì* tutta fascini fu Rina Giacchetti che ottenne un triplice trionfo: quello della grazia e dell'avvenenza, e quello di un'artista elettissima. La sua voce dolce, carezzevole, d'una uguaglianza e d'una intonazione perfette, si piegò mirabilmente ad esprimere l'anima ingenua ed appassionata della eroina pucciniana.

Parve veramente che per merito della Giacchetti rivivessero ieri sera le dolci creature di Murger: e vedemmo *Mimì* spensierata e gaia, vedemmo *Francine* addormentarsi col suo manicotto, sorridendo alla morte.

Grandi feste le fece il pubblico, obbligandola a ripetere « Mi chiamano Mimì » ed acclamandola nel terzo e più ancora nel quarto atto, dove seppe destare una commozione intensa.

A questo lusinghiero giudizio dell'affollato uditorio del Costanzi, noi non possiamo che intieramente sottoscrivere.

La bonarietà del filosofo *Colline* fu resa completamente dal basso Carlo Walter, di cui il nostro pubblico ricordava la magnifica interpretazione del personaggio di *Wotan* nella *Walkiria*.

Il valoroso artista pur vincolato dalla esiguità della parte, seppe far valere i suoi straordinari mezzi vocali e la sua grande intelligenza.

Non c'è bisogno di dire che dovè replicare tra applausi vivissimi la notissima aria della *Zimarra*.

Il Viglione Borghese e la signora Maria Antonietta Izzia formarono una coppia molto apprezzata: il primo fu un *Marcello* dalla bella voce l'altra una *Musetta* spigliata e civettuola.

Il Montanti e il Malatesta diedero un giusto risalto alle parti di *Schaunard* e di *Benoit*, contribuendo efficacemente al successo.

Del quale va anche data ampia lode al m. Mascagni che diresse splendidamente, portando alla concertazione dell'opera tutto il fervore della sua genialità e della sua operosità, e compiendo atto di squisita *cameraderie*, che va segnalato.

Insieme agli artisti il pubblico volle salutare più volte alla ribalta l'egregio maestro, facendogli alla fine dello spettacolo una calda ovazione.

E' inutile dire che la messa in scena fu curata in ogni piccolo dettaglio. Nel secondo atto le tavole erano state imbandite mirabilmente dal *Ristorante Regina*.

La *Bohème* si replica questa sera.

Renzo Rossi.

Anfiteatro Corea — Sabato 25 e domenica 26 dicembre 1909, alle 16, vi saranno due concerti orchestrali diretti da Luigi Mancinelli, col gentile concorso del coro femminile della R. Accademia. (Maestro concertatore del coro: Domenico Alaleona).

Ecco il programma,

1. Liszt - Sinfonia sulla Divina Commedia di Dante.
   a) Inferno.
   b) Purgatorio (con coro).
2. Wagner - Vita della Foresta.
3. Bach - a) Preludio della 2ª parte dell'Oratorio di Natale.
   b) Preludio e Fuga (con corale Abert).
4. Rimsky Korsakow - La notte di Natale - Suite.
   a) Introduzione - Notte stellata - Danza delle stelle (Mazurka).
   b) Marcia delle Comete - Czardas e pioggia di stelle cadenti - Danza delle streghe - Festa notturna (Polacca).

Al concerto di sabato, 25, potranno assistere i possessori dei libretti a serie utilizzando il biglietto n. 8.

Al concerto di domenica, 26, non potranno assistere i possessori di libretti a serie e verranno messi in vendita tutti i posti del teatro, ad eccezione di quelli occupati dagli abbonati di patronato.

I biglietti dei due concerti a prezzi normali saranno messi in vendita mercoledì 22 per i posti di platea e palchi presso l'Ufficio viaggi (Tourist Office) dell'Associazione movimento forestieri, Corso Umberto I, 372.

Per i posti di Galleria e Anfiteatro nel botteghino in via dei Pontefici.

×

Torino, 21, ore 13. — Ieri sera è partito per Milano il maestro Leoncavallo che fu qui a dirigere al teatro *Balbo* le prove della sua nuova operetta *La canzone di Malbruk*, che sarà poi rappresentata al vostro *Nazionale*.

L'autore fu soddisfatto dell'esecuzione. La musica è scorrevole, vivacissima.

Giornaletti per l'infanzia

Ma poupée, graziosa pubblicazione che ogni mese fa per le bambine Francesco Tedesco a Parigi (Boulevard Raspail) e alla quale nulla abbiamo, sinceramente, in Italia, da poter contrapporre.

Il Bemporad tentò con « Manine d'oro » giornaletto scritto con garbo, intrattenere le piccole lavoratrici in facili lezioni di ricamo, all'uncinetto ecc., ma quanta differenza con « Ma poupée »!

La casa Tedesco in questo mensile offre alle minuscole lettrici, ad ogni numero del giornale, un lavoro completo confezionato, un paio di disegni decalcabili, un modellino intagliato di confezione per bambola e una tavola di disegni da ricami così, che pur non conoscendo il francese esse hanno abbondantemente di che divertirsi e nulla da invidiare alle sorelle maggiori che possono essere abbonate a « Demoiselle » o alle mamme che possono trovare un'utile distrazione nell' « Ouvrages de dame. »

La domenica dei fanciulli: diretta da Luisa Sclaverano ed edita dalla casa G. B. Paravia e C. continua ad essere uno dei pochi settimanali divertenti per ragazzi, che si stampino in Italia.

Contiene abitualmente parecchie illustrazioni, articoletti vari, versi gentili e una pagina dedicata a giuochi che riescono a tener calmi per qualche ora i diavoletti della casa.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un mago.

I giornali francesi annunziano l'arrivo a Parigi, direttamente dall'India misteriosa, di Sri Agamyr Gura Paramahamsa, uno dei più distinti discepoli del famoso Swami Vivekananda, il quale rappresentò l'India, con tanto splendore al Parlamento delle religioni a Chicago.

Agamyr Paramahamsa ha lasciato i suoi cari allievi e il ridente villaggio di Chilkal, che si stende sui fianchi dell'Himalaya per venire a predicare ai suoi fratelli di Occidente le divine dottrine dell'Yoga.

Si sa che, con questa parola intraducibile, la filosofia indiana intende un sistema di pratiche e di sforzi intellettuali, mercè i quali si può rendersi padroni degli elementi materiali e spirituali, la cui perfetta direzione assicura la felicità.

Fra gli inglesi e gli americani soprattutto, dei quali si conoscono la tenacia e il sangue freddo, gli adepti dell'yoga si contano a milioni.

A Parigi Sri Agamyr svilupperà, in alcune conferenze i precetti magici della sua dottrina, a quanto si dice in un Museo dove ad ogni passo si evoca la potenza degli Dei indiani; e davanti ad un pubblico strettamente privilegiato, perchè egli non parla che l'inglese, all'infuori della sua lingua materna.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — Ditta ***Bianchi e Nanni*** e dei soci Bianchi Vittorio e Nanni Cesare, Molino e Pastificio in Genazzano.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta G. Silva e C. — Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Adriano Belli, via dei Prefetti 22.

Prima adunanza dei creditori 2 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 19 gennaio. Chiusura 5 febbraio.

Giorda Valentino, sartoria, piazza Aracoeli 34.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta May e Hammel sedente in Bradford. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Cristoforo Marianecci via Bocca della Verità n. 74.

Prima adunanza dei creditori 7 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 19 gennaio. Chiusura 5 febbraio.

Clementi Ercole, forno, via dei Coronari 187.

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 11.125; passivo L. 26.013.70. — Giudice delegato avv. G. B. Narducci, via Sistina 118.

Prima adunanza dei creditori 7 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 gennaio. Chiusura: 5 febbraio.

CONCORDATI OMOLOGATI — ***Giustini Augusto,*** ingegnere costruttore, via Quattro Fontane 17 con ufficio al Corso Umberto I 173.

Omologato il concordato concluso il 30 novembre. Accordati i benefici di legge.

Ditta ***Ditta M. e A. F.lli Consarelli,*** stoffe, Corso V. Em. 143 e via Nazionale 174.

Omologato il concordato concluso il 22 novembre al 28 per cento in 4 rate quadrimestrali posticipate. Negati i benefici di legge.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Cervelli Ettore,*** cappelli, via Tormellina 17.

Ordinata la chiusura del fallimento per compiuto reparto dell'attivo fra i creditori.

CONCORDATO APPROVATO — ***Marino Riccardo,*** segheria, fuori porta S. Paolo.

Concluso il concordato al 15 per cento in 3 rate uguali: la prima due mesi dopo omologato il concordato medesimo e le altre due sei mesi dopo l'una dall'altra.

Hanno aderito al concordato 18 creditori per L. 64.353, sopra 32 ammessi al passivo per L. 84.685.73.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 22 Dicembre 1909 — S. Demetrio
Leva il sole alle 7.36 m. — Tramonta alle 4.40 s.
Leva la Luna alle 1.41 s. — Tramonta alle 2.11 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 Dicembre 1909 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.6	coperto	Nizza	10.8	1/4 coper.
Amburgo	-1.5	sereno	Zurigo	0.0	coperto
Vienna	1.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	6.4	coperto	Malta	16.2	1/2 coper.
Parigi	-1.8	1/4 coper.	Atene	15.9	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.9	coperto	leg. mosso	13.6	10.4
Torino	5.0	1/4 coperto	—	6.4	3.9
Milano	5.8	coperto	—	6.4	5.0
Venezia	8.2	piovoso	calmo	8.2	6.8
Bologna	6.4	coperto	—	5.9	3.8
Ravenna	7.8	nebbioso	—	7.9	2.3
Ancona	17.2	coperto	leg. mosso	19.0	10.4
Firenze	18.4	coperto	—	14.8	11.0
ROMA	13.4	coperto	—	16.2	14.0
Bari	15.0	coperto	—	18.0	11.0
Napoli	14.6	coperto	calmo	14.6	13.7
Caggiano	10.0	coperto	mosso	10.2	8.4
Tiriolo	7.0	coperto	—	18.0	4.1
Palermo	19.6	coperto	agitato	19.6	16.5
Messina	14.0	coperto	calmo	19.3	11.6
Cagliari	14.4	3/4 coperto	mosso	15.0	11.0

Probabilità: venti moderati o forti vari Nord, moderati tra sud ponente altrove: cielo generalmente nuvoloso piovoso nord, centro, Sardegna, altrove vario con pioggie sparse; alto Adriatico agitato, altrove mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.6. Termometro centigr. **massima 17.6 minima 14.0.**
Umidità relativa 66 assoluta 9.86. Vento a mezzodì S.W.
Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Anagramma.

Di affabile e piacevole contegno.
Nel tempio di giustizia ha il proprio segno.

Spiegazione del precedente passatempo

J A C O P O

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 18 DICEMBRE 1909.

Cambi Mario ufficiale di marina, con Serventi Beatrice

MATRIMONI DEL 19 DICEMBRE 1909

Valentini Giacomo mattonatore, con Servi Maria
Giraldi Fausto falegname, con Caluisi Algerinte
Croce Cesare maniscalco, con Moscatelli Filide
Renzucci Antonio camer. coll. milit., con Iozzi Benedetta
Tiberi Nazareno vignarolo, con Di Marcello Giuseppa
Zampi Antonio impiegato, con de Angelis Maria
Moriconi Romolo ferroviere, con Garofoli Gentile
Boni Luigi cameriere, con Maglioccani Giulia
Di Giorgio Cesare infermiere, con Conti Pasqua
Adriani Ugolino muratore, con Salvatelli Margherita
Santi Tito tipografo, con Arzilla Leda
De Bellis Gennaro brigadiere guardie municipali, con Peraccini Crescentina
Peroni Costantino pittore, con Giannetti Elvira
Corvaro Camillo spazzino, con Zuccari Rosolina
Proietti Eleno calderaro, con Baccilieri Maria
Calvi Enrico sellaio, con Spesca Giulia
Pea Gioacchino barbiere, con Perettini Amelia
Gloriani Pietro bracciante, con Pieri Amalia
Pinna Giovanni tipografo, con Mentucci Ida
Graziosi Guglielmo facchino, con Montanesi Florinda
Giannini Angelo muratore, con Lodoli Lucrezia
Petrongari Costantino fornaciaio, con Fiacchi Vincenza
Catelletti Gioacchino muratore, con Bizzarri Enple
Ortolani Raffaele Maggiore Rº E. con Graziani Albertina

Nati e morti denunciati il 19 dicembre 1909.
Nati 19 compresi 9 nati morti.
Morti 30 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Abbina Leone fu Isacco, Roma, 60, negoziante, con.
Barocci Edmondo fu Giuseppe, Ancona, 61, ind., con.
Casetti Maria di Cesare, Roma, 11
De Vincenzi Costanza fu Pasquale, Roma, 93, ved. Conti
Orlandetti Ann.ta fu Pietro, Benevento, 84, ved. Bovari
Maggi Giovanni fu Giacomo, Cori, 69, con.
Golini Adele fu Domenico, Bagnorea, 59
Pioli Ireneo fu Giuseppe, S. Severino, 82
Tombellini Bartolomeo fu Stefano, Liatico, 65, ved.
Procaccianti Clem.na fu Carm., Tagliacozzo, 83, v. Vesvardi
Mastrogiovanni Luigi fu Salv., S. Stefano, 60, neg., ved.
Aureli Annibale fu Franc., Roma, 59, imp., con.
Dorida Battistina, fu Vinc., Castel S. Elia, 58, camp., nub.
Di Clemente Angelo fu Giov. Vinc., Magliano de' Marsi, 64, bracciante, con.
Cingolani Luigi fu Raffaele, Osimo, 69, cont., con.
Salustri Gius. fu Giacomo, Albano L., 69, scalp., con.
Di Fermo Matteo fu Franc., Ronciglione, 73, cont., ved.
Andreozzi Gabriele fu Eugenio, Morro d'Elba, 56, con.
Lazzari Benvenuto fu Luigi, Bologna, 81, ved.
Natalini Dante fu Giulio, Monte Petriolo di Perugia, 77, elettricista, celibe
Spalvieri Luigi di Giov., Sora, 23, cartaio, celibe
D'Agostini Maria di Achille, Ferentino, 26, con. Cori
Rosati Filomena fu Ciriaco, Ancona, 77, con. Felici
Conti Augusto di Gius., Labico, 77, calz., celibe
Bertoldi Marianna fu Costant., Roma, 64, con. Pascucci
Ruffini Margherita fu Giovann, Città di Castello, 65, con. Sabatino
Stefanucci Plautilla fu Curzio, Monte S. Pietrangeli, 78, con. Braconi

La famiglia del compianto

Marchese FRANCESCO MARIA PELLICANO

Deputato al Parlamento.

rende noto che il corteo per l'accompagnamento funebre si formerà in via Ulpiano N. 11.

Pompe funebri. — R. Ravaggi — via Palermo, 47

ASTE APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Modena - 7 gennaio - Difesa frontale dell'argine destro del Panaro in comune di Cravalcore. Pre. L. 46,100.

R. Arsenale Spezia - 18 gennaio - provvista di acciaio Martin-Siemens in masselli. Pres. L. 40,000.

Provincia di Ancona - 8 gennaio - Fornitura di materiali per la manutenzione della S. P. Flaminia 1910-1915. Pres. annue L. 8380.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Fasano-Giovinazzo e Rutigliano (Bari).

Ferrovie dello Stato - 15 gennaio - Costruzione tronco Menfi-Capo S. Marco dalla ferrovia Castelvetrano-Bivio Sciacca. Pres. L. 992,000.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 21 dicembre - Pres. **Manfredi** *- Ore 15.5.*

Votazione segreta.

Si approva a scrutinio segreto il disegno di legge ieri discusso sulla educazione fisica.

Sulla navigazione interna.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Cadolini. La navigazione interna è problema di somma necessità e gravità, che le condizioni finanziarie italiane non hanno permesso di risolvere prima d'ora.

Si tratta d'impegnare spese per parecchie migliaia di lire ed il progetto non può essere discusso in fretta.

Si vogliono modificare le leggi del 1875 e del 1904 con disposizioni vaghe ed indeterminate con l'autorizzazione di emanare decreti reali per provvedimenti che dovrebbero essere dati per legge.

Di più si impongono spese agli enti locali senza indicazione delle loro entità.

Le sole opere che servono alla difesa sono a carico dello Stato, mentre le altre dovranno essere fatte a spese dei Comuni, delle Provincie e dei rivieraschi.

Quindi uno stesso contribuente viene gravato tre volte.

A che serve aver fatto una legge per la perequazione fondiaria se la perequazione deve essere nuovamente turbata dal presente progetto di legge, in misura maggiore dei vantaggi che può dare la navigazione interna?

Qualora il progetto fosse emendato specialmente riguardo ai contributi, si potrebbe con altre leggi colmarne le lacune.

Non crede che si possa fare a meno di condannare un sistema che non stabilisce un limite nella spesa e che impone un contributo, senza che sia determinata l'entità dell'opera, che resta un'incognita.

D'altra parte perchè si promettono nuove opere, mentre non sono state eseguite ancora tutte quelle autorizzate con altre leggi?

Non gli sembra corretta politica quella di promettere ciò che non si può mantenere, e a questo proposito cita le parole pronunciate dal Presidente del Consiglio nell'altro ramo del Parlamento, le quali corrispondono alla sua opinione.

Rileva la grande importanza delle opere che si riferiscono alla navigazione del Po e del Tevere.

Crede necessario studiare meglio la legge e propone che il Senato ne sospenda la discussione.

Pierantoni si associa alla proposta di rinvio fatta dal sen. Cadolini.

De Sonnaz invece è favorevolissimo al progetto e ne sollecita l'approvazione perchè da esso molto attende il commercio italiano.

Del resto qualora nella sua attuazione non desse buoni risultati, si sarà sempre in tempo ad emendarlo e modificarlo.

Colombo (relatore) non divide il pessimismo del sen. Cadolini.

Il disegno di legge non intende prevedere ora quali applicazioni si debbano e si vogliono fare delle norme in esso contenute: nè determina ora sulla esecuzione di alcune vie d'acqua. Esso non è che un progetto per disciplinare tutta la materia della navigazione interna: è un'aggiunta alla legge del 1865 nei riguardi della navigazione, della classificazione delle vie navigabili e della competenza della spesa.

Trova che la contribuzione degli enti locali nella costruzione delle vie d'acqua è misura equa e giusta perchè si tratta di valli e bacini geografici che per loro natura servono a plaghe speciali e pei quali non sarebbe giusto contribuissero tutte le altre plaghe italiane.

Delle obbiezioni del sen. Cadolini una sola trova grave: quella che il Governo non faccia la ripartizione delle vie d'acqua per categorie secondo gli interessi veri del pubblico.

Desidera dal Ministro uno schiarimento sull'interpretazione del comma *b*) dell'art. 2 e cioè se le parole « uditi i Consigli provinciali interessati » si riferiscano tanto alla 2ª che alla 3ª categoria, oppure soltanto alla 3ª.

Crede utile l'attuale progetto perchè con esso si danno i criteri per raggiungere praticamente lo scopo della navigazione interna, di ottenere cioè una economia e una facilitazione nei trasporti.

Spera che si potrà armonizzare questa legge con quella per la derivazione delle acque pubbliche.

Il Senato non vorrà ritardare con una sospensiva, l'approvazione di questa legge.

Cadolini insiste, dimostrando che nel progetto si confondono tra loro i lavori nuovi, quelli di manutenzione e quelli di ristabilimento.

E' fautore della navigazione interna, ma non può dare il suo voto ad un disegno di legge che crea confusioni e incertezze e ci condurrebbe in un labirinto da cui non sapremmo come uscire.

Pierantoni richiamandosi ai precedenti del Senato, spera che questo progetto sia rimandato allo studio affinchè non si agiti il paese con una legge che solleverebbe speranze e darebbe poi delusioni.

Rubini (LL. PP.(reclama la benevolenza del Senato, dovendo sostenere un progetto di legge studiato, con lungo amore, dal suo predecessore ed esaminato da due autorevoli Commissioni. Fortunatamente il suo compito gli è stato agevolato dal relatore.

Il progetto trae origine dalla legge del 1865, che non fu mai rispettata, specialmente per deficienza di mezzi. Ora che le condizioni finanziarie sono migliori, si comincia sul serio ad applicare quella legge ed a ripristinare quelle vie d'acqua che furono fin qui trascurate.

Non si fanno balenare varie lusinghe, perchè non si stanzia che un milione per opere nuove.

Ora questa somma è troppo piccola per far nascere speranze smodate e far correre i pericoli temuti dai sen. Cadolini e Pierantoni.

All'infuori di questo stanziamento, la legge non dà altra facoltà al Governo che quella della classificazione delle opere.

Ma il Parlamento avrà sempre l'ultima parola, quando si dovranno approvare opere concrete.

Se in Italia il problema della navigazione interna non è tanto vasto come in altri paesi, non è però vero che tutto si restringa alle valli del Po e del Tevere.

Del resto anche in questi due bacini le opere possono essere ripartite in diverse classi secondo la loro importanza.

Non potrebbe consentire ad emendamenti che facendo ritornare il progetto alla Camera, correrebbe pericolo, per le vicende parlamentari, di essere perento.

Se non è però il caso di accogliere emendamenti il Governo non mancherà di tener conto a suo tempo dei Consigli che gli sono venuti dal Senato e dal suo ufficio centrale.

Terrà pure conto della raccomandazione giustissima dell' U. C. di coordinare questo progetto, con quello futuro per la derivazione delle acque.

Prega il Senato di approvare questo disegno di legge, vivamente reclamato da molte parti d'Italia (approvazioni).

Arcoleo. Crede grave la disposizione per la quale la classifica delle opere abbandonate al potere esecutivo, ha una ripercussione diretta sulla spesa.

Raccomanda quindi che in questa operazione di classifica, il Ministro si giovi della collaborazione del Consiglio di Stato.

La discussione generale è chiusa.

All'art. 1° è respinto un emendamento proposto dal sen. Cadolini e non accettato dall'U. C.

All'art. 2° il Ministro dei LL. PP. dichiara che il parere dei Consigli provinciali interessati, sarà udito tanto per le opere di 3ª che per quelle di 2ª classe.

Si approvano senza osservazioni gli art. 3 al 41 ed ultimo.

La seduta è tolta alle 18.30.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 dicembre - Pres. **Marcora** *- ore 14.10*

Comunicazioni del Presidente

Presidente comunica; una lettera della signora Maria Saffi-Fortis, che ringrazia con infinita riconoscenza, la Rappresentanza nazionale, per i pietosi sentimenti che volle esprimere a lei e alla famiglia, onorando la memoria di suo padre, un dispaccio del Sindaco di Poggio Mirteto che ringrazia per le condoglianze della Camera in occasione della morte dell'on. Fortis; e un dispaccio del Sindaco di Caulonia per la commemorazione dell'on. Pellicano.

Una copia della quinta relazione della Commissione d'inchiesta per l'esercito.

Verificazione di poteri

Sulle conformi conclusioni della Giunta delle elezioni è proclamato eletto nel Collegio di Minervino Murge, l'on. Cotugno.

Sono convalidate le elezioni degli on. Valle Gregorio (Tolmezzo) e Tripepi (Melito Porto Salvo).

E annullata l'elezione del collegio di Mistretta.

Giuramento

Cotugno giura.

Autorizzazione a procedere.

Mezzanotte presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Brandolin per intervento come padrino in duello.

Progetti d'ordine.

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Proroga a tutto il 31 marzo 1910 dell'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1909-910.

Proroga della facoltà accordata al Governo dall'articolo 14 della legge 12 gennaio 1909.

Proroga al 30 giugno 1910 dei poteri speciali concessi al Governo del Re in materia di tariffe doganali.

Proroga del corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Proroga della legge 15 luglio 1900.

Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Per l'unificazione dei servizi marittimi.

Chiesa E. Rileva che il disegno di legge risponde ad un criterio di opportunità politica e che la riforma non è urgente, nè necessaria.

Ricorda l'opinione del Ministro Menabrea, che pensava il Ministero della Marina, sebbene, possa parere più competente ad accentrare e a dirigere tutti i servizi marittimi, avere sui servizi medesimi minore diretto interesse epperciò minore efficace influenza di altri dicasteri.

Crede che il disegno di legge rappresenti, non una riforma, ma la fine di una competizione di burocrazia e di funzionari (commenti), e che il disegno medesimo sia, per il contenuto e per le lacune, non raggiunga effettivamente lo scopo che si prefigge.

La riforma non comprende, infatti, il servizio portuale che rimane affidato al Ministero dei lavori pubblici: il servizio della pesca, quello della navigazione fluviale, quello dei fari, quelli sanitarii, e nemmeno le linee di navigazione, che la legge 5 aprile 1908 affida alla direzione generale delle ferrovie.

Meglio quindi sarebbe stato creare un Ministero delle comunicazioni. In ogni modo una riforma dell'amministrazione centrale non può farsi frammentariamente e improvvissando disposizioni che possono anche creare pericoli amministrativi.

Conclude dichiarando che voterà contro il disegno di legge, perchè inorganico e prematuro. (Bene! Bravo all'Estrema).

Pantano. Ridotto come fu dalla Giunta del bilancio, il disegno di legge è assai modesto ed elimina in gran parte la minaccia di profonde perturbazioni amministrative, tranne il passaggio dell'ispettorato dei servizi postali e commerciali al Ministero della marina, che giudica pericoloso.

Nota infatti che in Inghilterra, in Germania, negli Stati Uniti, il Ministero della Marina si occupa solamente della flotta da guerra, e che la marina mercantile, considerata, come deve essere di carattere puramente commerciale, dipende dalle Amministrazioni, che presiedono all'economia nazionale.

Ricorda che il Ministero della Marina ha dimostrato, durante lunghi anni, di non essere in grado di comprendere le nuove tendenze del paese in fatto di industria e di commercio; e teme che, cresciute le attribuzioni del Ministero della Marina, l'attuale stato di cose debba piuttosto peggiorare.

Deplora che nel Consiglio superiore della marina mercantile abbiano prevalenza assoluta i rappresentanti degli armatori e del capitalismo; e perciò crede che non sia prudente affidare al Consiglio stesso nuove e delicate attribuzioni dalle quali dipende tanta parte della prosperità del paese. (Approvazioni).

Cavagnari, avrebbe desiderato che non si separasse la presente discussione da quella del rimaneggiamento generale delle Amministrazioni centrali.

Non si possono addurre le disposizioni del 1° articolo del Codice della Marina mercantile a sostegno della riforma che si sta discutendo.

Crede che sarebbe stato assai più ragionevole concentrare i servizi della Marina mercantile presso il Ministero dell'Agricoltura, creando un vero e proprio Ministero dell'economia nazionale, mentre non giudica opportuno trasferirli ad alcun altro dei Ministeri già esistenti, non adatti al grave compito.

E poichè manca ora il tempo alla Camera di esaminare con sufficiente ponderatezza il grave problema, raccomanda al Ministro della Marina di rinviare la discussione del disegno di legge.

Boselli, per fatto personale, ringrazia l'on. Cavagnari di aver rievocato una opinione da lui espressa molti anni fa e ricorda che fin da trentacinque anni or sono si manifestò fautore della concentrazione dei servizi marittimi presso il Ministero della marina,

In coerenza di tale sua antica opinione voterà il presente disegno di legge, perchè giudica opportuno non scindere la direzione della marina da guerra da quella della marina mercantile.

Nè contraddice a tale suo avviso la risposta da lui data un tempo al deputato Berio, perchè questi si limitava a proporre un trasferimento di servizi da un Ministero all'altro.

Non può quindi augurarsi che di vedere oggi tradotta in atto quella che fu sua aspirazione fino dal 1873. (Approvazioni ed applausi).

Il discorso del Ministro della Marina

Bettolo (segni d'attenzione) rileva anzitutto il consenso generale del paese e del Parlamento nel concetto fondamentale del disegno di legge, essendo ormai comune il pensiero che tutti quanti i servizi marittimi debbono essere unificati; la sola divergenza consiste nel determinare la competenza del dicastero sotto cui l'unificazione dovrebbe avvenire.

Certamente è possibile fare una suddivisione molteplice dei servizi marittimi sotto i rapporti economici politici e civili: ma quando si tenga presente la funzione principale della marineria mercantile, che è una forza organica a beneficio dell'economia nazionale, non è possibile discutere la competenza esclusiva del Ministero della Marina.

Espone le varie e complesse ragioni di affinità fra la marina militare e quella mercantile, dimostrando come quest'ultima già si possa considerare, per il reclutamento e l'immatricolazione, e per le eventualità di una mobilitazione, come ausiliaria della flotta da guerra.

Osserva che sotto tal riguardo la Marina mercantile non è solamente un'industria, ma nella lotta quotidiana che si combatte nelle competizioni internazionali, essa rappresenta, come già si disse, una forza espansiva che tutte le industrie alimenta.

Ed è in quella lotta, dice l'oratore, che la Marina militare rappresenta una forza tutelatrice del diritto e di ogni legittima aspirazione, talchè ben fu detto quando si affermò che sotto tale riguardo le potenza marittima militare di un paese rappresenta una forma di assicurazione contro i rischi delle sopraffazioni e delle concussioni.

Da ciò quei vincoli che per virtù di reciproco interesse intercedono fra la Marina militare e la mercantile.

Ma vi è di più, soggiunge l'on. Ministro: la Marina militare riceve da quella mercantile l'anima che vibra nel suo poderoso organismo.

Riceve quegli equipaggi che noi coltiviamo e prepariamo pensando che i destini della patria nostra si maturano sul mare.

Nè sarà mai dato di cancellare dall'animo di coloro che attendono all' industria del mare col braccio o col capitale i ricordi di secolare e stretta unione che avvinsero sempre la marina da guerra e quella mercantile.

Contemplando poi la questione sotto i rapporti sociali, l'oratore dice che sono generalmente ignorati i disagi della vita di mare, ma essi potranno più facilmente essere compresi da chi visse la vita del mare confondendo cogli equipaggi i disagi, i pericoli, le speranze ed i conforti.

Procedendo l'oratore osserva che altri argomenti militano a favore della proposta fusione.

La marina militare possiede già gli organi che servono alla matricolazione della gente di mare che è base indispensabile pel funzionamento della previdenza obbligatoria e per molti altri servizi di tutela sociale.

Quegli stessi organi che soddisfano i servizi di reclutamento, le operazioni di leva e quelle di mobilitazione, organi che sono rappresentati dalle Capitanerie di porto le quali sottratte alla marina militare dovrebbero naturalmente essere sostituite da organismi intesi a soddisfare quei servizi che in atto sono assegnati alle Capitanerie.

Ammette come possibile l'idea di una legge organica della marina mercantile affidata, per l'esecuzione, anche ad un dicastero che non sia quello della marina (commenti), ma intanto è necessario dare una struttura organica a tutti i servizi marittimi, al fine di dare alla marina mercantile un nuovo e più fecondo spirito di vita marinara. (Vive approvazioni).

Canepa, svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a modificare il Consiglio Superiore della marina nel senso di assicurare una più larga rappresentanza ai lavoratori del mare ed alla marina mercantile un regime di giustizia e di competenza; e dichiara intanto che voterà il disegno di legge. Si occupa poi di alcune questioni che vorrebbe vedere risolute nell'interesse della classe dei lavoratori del mare.

Si augura che l'on. Ministro, che insieme all'oratore, inaugurò la Casa del mare, vorrà tener presente queste raccomandazioni.

Presidente. Non essendovi altri oratori iscritti, dichiara chiusa la discussione.

La chiusura è approvata.

Fani (rel.) si limita a brevi dichiarazioni per delucidare l'opera compiuta dalla Giunta del bilancio per specificare la portata dell'art. 1 del disegno di legge, provocando una esplicita dichiarazione del Pres. del Cons. e dei Ministri competenti, in modo che così sono stati ben definiti i servizi che passeranno alla dipendenza del Ministero della Marina.

Bettolo (Marina) dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'on. Canapa come raccomandazione.

Canepa non insiste e lo ritira.

Orlando Salvatore e **Romanin Jacur,** sull'art. 1 muovono alcune obiezioni circa il servizio dei canali navigabili.

Bertolini fa osservare come nella navigazione interna la polizia dei canali e dei fiumi non potrebbe essere esercitata dal Ministero della Marina, perchè lungo i fiumi ed i canali non esistono capitanerie di porto e che si verrebbero a creare inconvenienti coll'ultima legge approvata sulla navigazione interna.

Bettolo (Marina). Non è detto che tale polizia debba essere esercitata dalla Marina, ed infatti il quarto gruppo dei servizi viene indicato con un *eventualmente.*

Sonnino (Pres. del Cons.) Dice che si andrà cauti nel disporre ed organizzare i servizi e non si creeranno confusioni.

L'art. 1 è approvato.

Sonnino (Pres. del Cons.) All'art. 2° vorrebbe soppressa l'aggiunta fatta dalla Giunta del bilancio circa lo storno dei fondi dei servizi della marina mercantile alla marina militare.

Bettolo (Marina) si unisce al Presidente del Consiglio e ne vorrebbe la soppressione.

Morelli-Gualtierotti (membro della G. del B.) espone le ragioni per le quali la Giunta decise di aggiungere quel comma, poichè escluso un doppio bilancio per le due marine, si imponeva quel comma, perchè i fondi che si stanzieranno per la marina mercantile, sia per le sovvenzioni, che per i premi di navigazione, non saranno indifferenti. (Bene! Bravo!)

Presidente. Onorevoli colleghi, non siano troppo numerosi, hanno assunto un'aria prematura di vacanze (ilarità generale).

Alessio (altro membro della Giunta). Aggiunge altre considerazioni a quelle esposte dall'on. Morelli-Gualtierotti.

Sonnino (Pres. del Cons.) Non insiste sul ritiro del comma.

L'art. 2 ed il disegno di legge è così approvato.

L'Italia alle Esposizioni di Buenos-Ayres e Vienna.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Partecipazione ufficiale dell'Italia alle Esposizioni di Buenos-Ayres e di Vienna nel 1910 ».

Ferri. Sostiene la necessità del contributo per l'Esposizione di Buenos-Ayres e vuole che il Governo italiano faccia di tutto perchè si mantenga all'altezza del nome che gode il nostro paese in quelle regioni.

In altra occasione recente, dice, io ebbi occasione di parlare di quei nostri connazionali che sono laggiù ed esponevo una mia idea circa una visita che avesse potuto farvi un Ministro d'Italia. Io mi auguro, e glie ne faccio appello, che l'on. Luzzatti, Ministro d'agricoltura, voglia compiere un tale viaggio (oh! oh!).

Conclude augurandosi che l'Italia sia ben rappresentata all'Esposizione di Buenos-Ayres, mantenendo il posto che le compete nella civiltà latina ed internazionale.

Samoggia. E' contrario invece alla partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Vienna, perchè il contributo di lire 100.000 è così meschino che noi porteremmo le nostre miserie a Vienna.

Cabrini è contrario per le rrgioni che si tratta di una esposizione... di cani.

Montù si dichiara favorevole.

Luzzatti (Agricoltura). Dichiara che la partecipazione dell'Italia sarà larga come l'on. Ferri desidera.

Anche lui vagheggia una visita in quella regione, ma non è il momento di farla, quando quegli Stati fanno inasprimenti delle tariffe doganali.

Quando un accordo sarà intervenuto, allora la visita potrà avvenire, ma siccome allora io non sarò più ministro — esclama — e forse lo sarà il collega Ferri, sarò io a pregare lui di andare laggiù a portarvi la sua smagliante parola. (Ilarità vivissima e generale).

Verrebbe con l'Argentina concluso un trattato di lavoro, come quello concluso recentemente colla Francia.

Dichiara infine che se i fondi non bastassero, il Governo non mancherà di domandare altri stanziamenti pel decoro del nostro paese.

Prega intanto la Camera di ripartire in due esercizi, anzichè in tre, la somma preventivata, in modo che le altre somme che potessero essere richieste, verranno inscritte nel terzo esercizio.

Risponde brevemente agli on. Samoggia e Cabrini, dicendo loro che quella di Vienna non è esposizione di cani (ai quali del resto bisogna pure riconoscere dei diritti) - (ilarità) ma è una esposizione cinegetica e di silvicoltura.

Si dà lettura dei tre articoli della legge, che sono approvati.

Leggine approvate.

A lettura, senza discussione si approvano tutte le leggine all'ordine del giorno, per proroghe ed altri provvedimenti.

Votazioni segrete.

Presidente. Allora procederemo alla votazione segreta delle leggi approvate, e le ripartiremo in due votazioni, per non creare confusione, non per altro, perchè diversamente saprei provvedere per le votazioni ricorrendo alle palle del Senato. (Irrefrenabile ilarità).

Gli uscieri allineano le urne e si procede alle votazioni.

Per una tombola

A proposito del disegno di legge per una tombola telegrafica a beneficio degli ospedali civili di Sassuolo, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola e degli asili infantili di Formigine, Sassuolo, Spilamberto e Vignola e del ricovero dei vecchi di Sassuolo.

Samoggia si dichiara contrario in genere al pullulare di queste tombole e vorrebbe che non se ne consentissero più, perchè il mercato è saturo di queste tombole.

Vicini (relatore). Dimostra come questa tombola risponda ad un'opera di umanità e di pietà.

Sonnino (Pres. del Cons.). Dichiara che si potrà in seguito provvedere.

Bertolini. Ad ovviare all'inconveniente si potrebbe stabilire che si neghi dal Governo la presa in considerazione.

Arlotta (Finanze). Osserva all'on. Bertolini che è stato proprio il Gabinetto di cui lui faceva parte ad accogliere il disegno di legge.

Conviene nella necessità di frenare le tombole, nell'interesse anche del giuoco del lotto.

Bertolini. Replica dicendo che egli faceva una proposta per l'avvenire.

Lacava. Io sarei lieto di veder proposta da questo Ministero una legge di divieto in proposito. (Bene).

Ed il disegno di legge è approvato.

Sulle strade di allacciamento per i Comuni isolati.

Beltrami. Fa alcune brevi osservazioni su questo disegno di legge, rilevando le condizioni in cui si trovano tanti piccoli Comuni.

Berti. Si associa e fa delle raccomandazioni.

Di Cesarò Raccomanda la condizione di molti Comuni della Sicilia.

Rubini (LL. PP.). Dà delle assicurazioni e promette di fare applicare la legge 15 luglio 1906.

Gallino (relatore). Invita la Camera ad approvare il disegno di legge.

Si dà lettura degli articoli, che vengono approvati.

Risultato delle votazioni

Presidente comunica il risultato delle votazioni.

Tutti i progetti di legge vengono approvati a grandissima maggioranza.

Il disegno di legge per la unificazione dei servizi marittimi risulta approvato con voti favorevoli 181 e contrari 94.

Le vacanze

Presidente. Ed ora, prima di procedere alla chiama per l'altra votazione, possiamo a stabilire l'ordine del giorno per domani (ilarità - oh. oh).

Voci: Vacanze, vacanze!

Maury. Propone che siano prese le vacanze stasera e che la ripresa dei lavori parlamentari avvenga al 10 febbraio (bene).

Messa a partito la proposta è approvata.

Presidente. Rivolge ringraziamenti e saluti ai colleghi, facendo loro auguri (applausi).

Sonnino (Pres. del Cons.). A nome dei colleghi del Governo rivolge un caldo saluto a tutti i colleghi della Camera, amici ed avversari! (Bene! Bravo!).

Fra il cicaleccio si procede alla chiama, mentre i deputati sfilano dinanzi l'altra teoria di urne.

Presidente. Comunica che anche quest'altri progetti risultano approvati a maggioranza.

Si dà lettura delle interrogazioni e la seduta viene tolta alle ore 20.45.

L'Emigrazione italiana in Francia.

Gli emigrati italiani che attualmente risiedono in Francia sono quasi 400.000, dei quali 100.000 a Marsiglia ed il loro numero aumenta notevolmente ogni anno cioè di circa 60.000.

Questo stato di fatto ha indotto la Società italiana di beneficenza di Parigi, a formulare il voto che il Governo italiano nomini in Francia un addetto all'emigrazione.

Questo provvedimento sarebbe giustificato da molte e valide ragioni.

Anzitutto le vaste proporzioni prese dalla emigrazione italiana, delle quali sono prova le cifre citate sopra.

Bisogna notare che quasi tutti gli emigranti che si recano in Francia in cerca di lavoro, appartengono alla classe operaia, e spesso, scarsamente e malamente informati, arrivano in troppi in località dove è mancanza di lavoro, mentre fanno difetto in altri luoghi dove la mano d'opera è ricercata.

Un numero grande di questi emigranti ignorano affatto le costumanze e gli usi delle città ove si recano, e per conseguenza si trovano in uno stato di inferiorità per lottare con gli operai francesi, ordinati in sindacati e corporazioni.

In tali condizioni trovano assai difficilmente collocamento adatto alla loro abilità e si vedono costretti spesso ad accettar paghe molto inferiori all'opera prestata.

Dal suo primo arrivo in Francia, l'operaio straniero deve sormontare difficoltà d'ogni genere.

I problemi sociali ed economici dovuti al fenomeno della emigrazione, necessitano soluzioni adatte ai bisogni del paese ove si manifestano, e fra un paese e l'altro possono diversificare del tutto.

Le istituzioni di iniziativa privata che a tale fine potrebbero sorgere, presterebbero certo grandi servizi, ma per renderne efficace l'azione sarebbe necessario il concorso e l'appoggio di un commissario del Governo con ampi poteri.

Ora soltanto un addetto alla emigrazione nominato direttamente dal Governo, sarebbe indicato per stabilire, consigliare e dirigere le istituzioni d'iniziativa privata e procurarne l'accordo.

L'Italia ha già a Colonia ed a Ginevra i suoi addetti all'emigrazione; ora i caratteri dell'immigrazione italiana in Svizzera e in Francia sono presso a poco gli stessi.

L'ufficio italiano dell'emigrazione in Svizzera, ha distribuito l'opera sua in cinque sezioni:

1° infortuni sul lavoro; 2° vertenze o contenzioso; 3° inchieste operaie; 4° informazioni sul lavoro; 5° collocamento, avviamento ed assistenza.

Un ufficio di questo genere in Francia, potrebbe essere disposto in modo analogo.

Il signor Samama, avvocato alla Corte d'appello di Parigi, esamina partitamente questi cinque punti.

Circa gli infortuni sul lavoro, egli osserva che la procedura francese in questa materia è complicatissima.

L'operaio straniero è circuito da agenti d'affari, veri cavalocchi, che spesso riescono a carpirgli il gruzzoletto raccolto con stento.

Gli operai italiani che, a migliaia, sono annualmente vittime degli infortuni sul lavoro, troverebbero in un agente del loro governo un valido appoggio.

A norma dell'accordo 9 giugno 1906 tra l'Italia e la Francia, gli italiani vittime d'infortuni sono trattati in Francia al modo stesso degli operai francesi; non hanno bisogno che di un aiuto legale che faccia valere le loro ragioni e trovi ascolto presso i padroni e le Compagnie assicuratrici.

Per le vertenze contenziose, gli operai che avessero liti giustificate contro i padroni, a cagione di paghe o d'altro, potrebbero rivolgersi all'ufficio dell'emigrazione e chiedergli sia di comporre, possibilmente, la vertenza all'amichevole, sia di accordar loro aiuto e patrocinio nei tribunali speciali, come Consigli dei Probiviri, Giudici di pace ecc.

Gli uffici di emigrazione potrebbero procedere ad inchieste sul luogo, sia di propria iniziativa, sia pregati dai loro connazionali, per rendersi esatto conto delle condizioni del lavoro nei vari Dipartimenti ed anche delle condizioni economiche generali del distretto; come fitto delle case, costo dei viveri ecc.

Gli uffici di emigrazione dovrebbero poi compilare e comunicare agli operai, le tabelle degli orari e delle mercedi dei diversi mestieri e dare schiarimenti sulle leggi operaie vigenti (come ad es. quelle sul lavoro dei fanciulli, delle minorenni e delle donne negli stabilimenti industriali; quelle relative alla igiene e alla sicurezza dei lavoratori, al contratto degli apprendisti, agli infortuni, al riposo settimanale ecc.).

Dovrebbero informare sul procedimento dei sindacati professionali e delle borse di lavoro, sulle istituzioni di beneficenza e di assistenza locali, nonchè dare notizie d'ordine generale sulle diverse parti della Francia.

Finalmente l'attribuzione più importante di un addetto della emigrazione, sarebbe quella del collocamento degli operai, perchè egli dovrebbe servire di intermediario tra essi ed i padroni, accordandosi all'uopo con apposite agenzie.

Il Samama anzi crede che sarebbe utile di istituire parecchi addetti all'emigrazione, residenti a Parigi, Marsiglia, Nizza: ed insiste principalmente su Parigi perchè in Francia la parola d'ordine muove sempre dalla capitale e si impone a tutto il paese.

E conclude: Bisogna avere occhio all'interesse generale dei 400,000 italiani che vivono in Francia.

Dovendosi prendere in tutti i luoghi ove essi risiedono conformi disposizioni, bisogna che Parigi sia in caso di dare ai 23 consoli ed ai 53 agenti consolari che l'Italia ha in Francia ed in Algeria, le indicazioni necessarie, o dietro intesa, quando occorrebbe, col Governo francese o con l'Ambasciata italiana: d'onde la opportunità che l'addetto principale dell'emigrazione in Francia, risieda a Parigi.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 9. S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo gen. Brusati e maggiore Camicia, si recò, in automobile, alla sua tenuta di Castelporziano.

Il Sovrano, alle 14, fece ritorno al Quirinale.

La Regina Madre — Ieri S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla sua dama di onore marchesa di Villamarina e dalla contessa Pes, si recò a visitare i magazzini Bianchelli, al Corso Umberto I, ove acquistò giocattoli ed oggetti artistici.

Vaticano — Ieri, Sua Santità, nella sala del Trono ascoltò l'ultima predica dell'Avvento, detta da padre Luca da Padova. Erano presenti anche il Sacro Collegio dei cardinali, alcuni vescovi, arcivescovi, prelati e molti superiori di ordini religiosi.

Il Pontefice ricevette quindi i cardinali Vives y Tuto e Agliardi, i mons. Kennedy vescovo di Adrianopoli con alcune persone americane, Giuseppe Lopez Mendoza y Garcia vescovo di Pamplona e Tudela in Spagna; Luigi Veccia, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide; Michele Lega, Decano della Sacra Romana Rota, e i Rev. Padri Alberto Lepidi dei Predicatori, maestro dei SS. Palazzi Apostolici, e Giuseppe Lucchesi, Priore Generale dei Servi di Maria.

Pio X tenne quindi udienza ordinaria.

— In Vaticano, sotto la presidenza del cardinale Gasparri, e coll'intervento dei cardinali Martinelli, Gennari e Vives y Tuto, si riunì la Commissione Pontificia per la Codificazione del diritto canonico.

— Ieri mattina, presso S. E. il card. Domenico Ferrata, Ponente della Causa di Beatificazione e Canonizzazione della Ven. Benedetta Rencurel, Terziaria Domenicana, si tenne la Congregazione dei SS. Riti Antipreparatoria, nella quale dai Prelati e dai Consultori Teologi si discusse il dubbio sopra l'eroismo delle virtù esercitate dalla medesima.

La salute del card. Satolli — Le condizioni di salute del card. Satolli si mantengono stazionarie.

Ieri il prof. Angelini e il dott. Vidau redassero il seguente bollettino:

« Notte più tranquilla, condizioni generali invariate ».

Durante tutta la giornata si recarono alla Canonica Lateranense molti prelati per apprendere notizie dell'infermo.

Per la morte del Re del Belgio — Stamane, nella chiesa del Sudario, si celebrerà una solenne messa di *requiem* in suffragio di Re Leopoldo II.

Consiglio comunale — Questa sera, alle ore 21, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Convenzione per il riscatto del debito vitalizio del Comune (1ª deliber.).

Mozione di alcuni on. consiglieri relativa ai lavori e alla manutenzione delle strade del Quartiere Esquilino.

Il Sindaco e gli artisti — Non è il caso di occuparsi delle dichiarazioni del Sindaco a proposito della vertenza con gli artisti. Ernesto Nathan in tale questione ha perduto una delle sue qualità più apprezzabili: quella serenità tipo inglese, che specialmente in un paese latino è preziosissima in tutte quelle questioni che appassionano le masse.

Egli, l'altra sera, rispondendo all'ordine del giorno votato dall'assemblea degli artisti, parlò di sinedrio, di scomunica, di pennelli, di gramaglie, di potestà consigliare, tutte cose inutili, per concludere che in simile questione non sente che la ragione della sua coscienza.

E che cosa ha potuto affermare con ciò?

Forsechè la sua coscienza... più o meno artistica sia insindacabile di fronte alla pubblica opinione?

Via lasciamo andare! Ernesto Nathan dei buoni tempi avrebbe semplicemente riconosciuto di aver corso troppo con le parole, di non aver voluto offendere nessuno, e senza tante riaffermazioni di potestà superflue, avrebbe finito per rendere omaggio alla pubblica opinione. Non è questo forse il primo dovere della democrazia cosciente, se non evoluta?

Purtroppo i contatti bloccardi hanno finito per fargli perdere la misura e francamente ce ne dispiace per lui, di cui avevamo sempre ammirato l'alta serenità di spirito.

Nessuno chiedeva a lui ritrattazioni: il mondo artistico domandava soltanto delle spiegazioni. Ora la replica sua anzichè chiudere l'incidente disgustoso, sembra fatta apposta per mantenerlo aperto ed acuirlo sempre più.

Evidentemente il nostro sindaco attraversa un periodo di cattivo umore. Perchè parlare di rivendicazione di potestà consigliare nei progetti per piazza Colonna e per l'Unione dei Palazzi Capitolini è semplicemente un non senso.

Chi ha mai preteso di negare la potestà del Comune nelle deliberazioni prese? Ma forse che la potestà del Comune si può elevare al punto da negare ai competenti il diritto di critica, alle autorità tutorie il diritto di veto?

Non confondiamo quindi la potestà amministrativa del Consiglio con la potestà incontestabile in tutti i competenti di criticare quelle qualsiansi corbellerie che siano state deliberate dal Consiglio comunale, anche se deliberate con tutte le formalità di legge.

Evidentemente la seconda potestà non può distruggere legalmente la prima; ma se non può distruggerla legalmente può distruggerla moralmente e in un tempo in cui la pubblica opinione domina tutto e tutti un provvedimento amministrativo, perchè abbia speranza di giungere in porto non basta che abbia una forza legale, deve avere anche una forza morale, che gli spiani la via nella sua pratica applicazione.

La replica di Ernesto Nathan quindi è basata sopra un equivoco... Ma non è il caso d'insistere su ciò: meglio è chiudere l'incidente e far punto e basta.

Istituto naz. orfani impiegati dello Stato. — La Commissione di Roma, nella sua recente adunanza, provvide alla rinnovazione di tutte le cariche sociali in corrispondenza della sua nuova composizione e della nomina a componenti del Consiglio di amm. dei signori cav. prof. Aristide Lesen presidente, Mercuro Gaetano ragioniere e cav. Negri Rodolfo cassiere.

A completare la Commissione vennero chiamati i signori cav. Borgialli Anselmo, dott. Fiammengo Odilone, rag. Cabeal Andrea e cav. Schiavi Luigi Arnaldo.

Alle cariche sociali furono eletti:

Cav. Basilio Maspes presidente, rag. Ermanno Laureti vice presidente, cav. Anselmo Borgialli segretario, dottor Odilone Fiammengo vice segretario, cav. Luigi Arnaldo Schiavi ragioniere e sig. Tarquinio Torricella v. ragioniere.

Nella medesima adunanza, a cui parteciparono anche gli uscenti cav. Lesen e Mercuro, fu trattato dei mezzi più opportuni a che la Commissione di Roma, nei limiti delle sue facoltà possa concorrere a dare maggiore incremento all'Istituto e possa altresì essere di aiuto morale alle vedove ed agli orfani colpiti dalla sventura.

Intanto la Commissione deliberò di tenere prossimamente una conferenza di propaganda, illustrata con proiezioni, per la quale fu rivolta preghiera al cav. Lesen.

Affinchè, poi, le vedove e gli orfani qui residenti possano, nelle loro necessità, trovare amorevole consiglio e, se possibile, aiuto dalla Commissione, fu stabilito di fissare, presso la sede dell'Istituto, dei giorni di udienza in ciascuna settimana.

Con apposita circolare saranno resi noti i giorni e le ore durante le quali i Commissari si troveranno nella sede sociale.

La Commissione rivolse, infine, su proposta del cav. Maspes un plauso al presidente uscente cav. Lesen ed al ragioniere cav. Mercuro per l'opera solerte fin qui prestata in seno alla stessa Commissione.

Università Popolare Romana. — Questa sera, alle 21, l'ing. L. Cei dirà dei « Motori termici » (con proiezioni).

Ingresso libero.

Congresso dermatologico — Nella seduta antimeridiana, presieduta dal prof. Breda e presenti numerosi congressisti, si sono svolte importanti comunicazioni sulla materia, da parte dei professori G. Ayala, R. Campana, V. Chirivino, M. Cipolla ed A. Carnevali.

Seduta pomeridiana. — Si inizia alle 15 e subito i prof. Mibelli e Philipson riferiscono ampiamente e con molta dottrina sul tema: *Nomenclatura dermatologica*, riscuotendo vivissime approvazioni.

Alle 17, in seduta straordinaria, il prof. De Amicis, presidente del futuro Congresso internazionale che avrà luogo in Roma nel 1911, comunica all'assemblea le pratiche finora espletate dal Comitato ordinatore ed in proposito avviene uno scambio d'idee per meglio garantire la riuscita dell'importante avvenimento.

Comitato esecutivo per le feste del 1911. — Il Comitato esecutivo per le feste commemorative ci comunica che Sir Isidore Spielmann, Commissario generale del Governo inglese, ha voluto, sere sono, a Londra, offrire un pranzo ai membri del Comitato che cooperano con lui per l'intervento degno del grande Paese all'Esposizione Internazionale di Belle Arti in Roma.

Al pranzo, dato al Claridge Hôtel, assistevano Lord Lytton, il nostro Ambasciatore marchese Di San Giuliano, l'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma, Sir Rennel Rodd, Sir Edward J. Poynter, Presidente dell'Accademia Reale, il sig. Wintour, il pittore Walter Crane, il sig. East, il sig. Waterlow, il sig. Hippolyte Blanc, il sig. Ernest George ed altri artisti valenti ed autorevoli.

Nei brindisi al Re d'Italia, al Re d'Inghilterra, alla fortuna della Mostra romana, fu riconfermato il proposito dell'adunanza, interprete di quello del nobilissimo popolo inglese di recare il più fervido, autorevole concorso alla festa civile indetta a onorare i più gloriosi ricordi della Patria nostra.

— Tutti coloro che vogliono concorrere alla fornitura di piante per ornamento degli interni e dei giardini delle tre Esposizioni di Roma del 1911 possono inviare le loro offerte al Comitato dell'Esposizione.

Metà del lotto di coloro che verranno prescelti sarà destinato alla detta fornitura; l'altra metà a partecipare a due concorsi di floricoltura, giardinaggio ed orticoltura internazionale l'uno e nazionale l'altro che il Comitato ha aperto. Il primo avrà luogo a Villa Cartoni, l'altro a Piazza d'Armi.

Per ciascuno dei due concorsi sono stabiliti un primo premio di lire 15 mila e medaglia d'oro ed un secondo premio di lire 10 mila e medaglia d'argento.

— Il comm. Carlo Palice, antico direttore dei giardini municipali di Roma, è stato nominato direttore dei giardini delle Esposizioni del 1911.

Accademia di S. Cecilia — La signorina Ofelia Oliva all'Accademia di Santa Cecilia ha ottenuto il diploma di magistero nella classe di pianoforte, superando felicemente gli esami. Rallegramenti alla signorina e al prof. Oreste Pinelli.

R. Università — Il giovane studente in legge Ettore Tedesco, venne in questi giorni licenziato, con splendida votazione, in *utroque jure*.

La tesi « sulla convenienza dell'indennità ai deputati » da lui ingegnosamente svolta, riscosse il plauso e l'approvazione della Commissione, presieduta dal chiar. prof. Chafer.

I nostri complimenti al giovane dottore in legge e i nostri rallegramenti anche al padre on. Tedesco.

The di beneficenza al Grand Hôtel. — Oggi, al Grand Hôtel, sarà dato un the di beneficenza dalle 16 alle 19.

Alle tavole saranno la marchesa Capranica del Grillo, la contessa di Cammarata, la contessa di Ciciliano, la marchesa Natalia Ferraioli, donna Maria De Luca Theodoli, la marchesa Guidi di Bagno, la marchesa Misciatelli-Soranzo, la marchesa Patrizi-Cooper, la principessa Ruffo di Palazzolo, la contessa Sanseverino-Vimercati-Rospigliosi e le signorine Bisleti, Crispolti, Casalini, Barbiellini, Theodoli, Taverna, Spinola, Curtopassi, Paternò, Sigismondi e Malvezzi.

Interverrà alla bella festa Tina Di Lorenzo, la quale dirà un brano della « Samaritana » di Rostand e la « Favola dei due colombi » di La Fontaine.

Amministrazione delle poste. — Si raccomanda al pubblico di impostare i « biglietti da visita e le cartoline illustrate » nelle speciali cassette, all'uopo ora provvisoriamente collocate presso i principali Uffici postali, e nei punti più centrali e frequentati della città.

Chi imposta quegli oggetti nelle cassette comuni non ne accelera la spedizione e può far ritardare le corrispondenze ordinarie, essendovi nell'Ufficio della Ferrovia separati reparti per l'avviamento delle due categorie di corrispondenze.

Ove non esistono le speciali cassette, i biglietti e le cartoline illustrate possono essere consegnati agli sportelli degli Uffici postali, che debbono spedirli separatamente alla ferrovia.

L'Albero di Natale al Grand Hôtel — La sera di Natale per la consueta festa dell'Albero di Natale avrà luogo il concerto di musica sacra col seguente interessante programma:

1. Händel - *Alleluja* (Coro).
2. Rossini - *Prière* (Soli e coro).
3. Adam - *Noël* (Soprano solo e coro).
4. Händel - *Célèbre Largo* (Orchestra).
5. Donizetti - *Trio*.
6. Verdi - *Prière* (Tenore solo).
7. Schnabel - *Transeamus usque ad Bethlehem* (Coro).
8. Weber - *Gobet aus Freischütz* (Orchestra).
9. Saint-Saëns - *Ave Maria* (Soprano solo).
10. Ponchielli - *Prière* (Soli e cori).

La musica vocale sarà diretta dal celebre Soprano Gavazzi.

I cantori sono scelti tra i migliori delle principali Basiliche di Roma, uniti ai giovanetti della *Schola Cantorum* di S. Salvatore in Lauro.

Orchestra dell'Hôtel, direttore il m. Calligari.

Sciopero all'officina Tabanelli. — Ieri mattina un centinaio di operai delle officine già Tabanelli si posero nuovamente in sciopero, pretendendo un miglioramento del salario.

Non si verificarono incidenti.

Solite agitazioni. — Oramai il pubblico vi ha fatto l'abitudine. Ogni anno ed anche ogni sei mesi sorge un'agitazione in questa o quella categoria di addetti ai servizi pubblici, artieri, etc. Si fa un accordo, chiamando magari Prefetto, Sindaco, Questore, arbitri a far da testimoni, ma le accordo dura come una luna di miele!

Il Comitato d'agitazione della Lega tramvieri ha indetto un « referendum » per conoscere la volontà della classe, circa le trattative in corso con la Società.

La votazione avrà luogo oggi nei rispettivi depositi.

I quesiti sono i seguenti:

1° Avete fiducia nel vostro Comitato?

2° Volete che prosegua sollecitamente nelle trattative già iniziate?

A tali quesiti i tramvieri dovranno rispondere sì o no.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Atti vandalici — Il Gabinetto del Sindaco ci comunica il seguente elenco di operazioni compiute dai vari Commissariati contro alcuni ragazzacci che in epoche diverse hanno commesso atti di vandalismo.

— Il 22 maggio dal Commissariato di P. S. dell'Esquilino venne denunciato all'autorità giudiziaria De Angelis Romeo, di anni 21, carbonaio, da Roma, abitante in via Sabelli 32, per aver frantumate le lastre di un fanale in v. Casilina.

— Il 24 giugno vennero arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria Serafini Antonio di anni 18, parrucchiere, abitante in via Nomentana 11, e Ronchina Paolo di anni 16, commesso di negozio, abitante in via Banchi Vecchi 51, perchè sorpresi a danneggiare un fanale in via Farini.

— Il 29 settembre il Commissariato di P. S. di Testaccio denunziò all'autorità giudiziaria Rossi Luigi di anni 15, da Pansola, abitante in v. Baccina, Capitelli Romeo di anni 14, abitante in p. Vitt. Emanuele 229, e Della Rocca Giovanni, di anni 17 da Terni, abitante in via Sabelli 10, perchè autori di furto di filo di rame rivestito di gomma e di foglie di piombo ad uso di illuminazione elettrica.

— Il 15 ottobre venne arrestato Ripa Costantino di anni 22 da Reggio Calabria, abitante in via Sabelli 64, perchè sorpreso a rompere un fanale di quel quartiere.

Lo stesso giorno furono tratti in arresto Tacchetti Luigi, di anni 18, da Santangelo di Macerata, ab. in via Latini 35, Moriconi Nazzareno, di anni 15, da Amatrice, ab. in via Carlo Alberto 18, e De Santis Italo, di anni 16, ab. in via Emanuele Filiberto 84, mentre con bastoni tentavano frantumare i vetri dei fanali siti in via Giovanni Lanza.

— Il 20, nov. fu denunziato al potere giudiziario Borgiani Giuseppe, di anni 15, ab. in piazza San Giovanni della Malva 47, stalliere, perchè autore di danneggiamento ai fanali in via Garibaldi.

Lo stesso giorno, per l'identico motivo e nella medesima località, vennero tratti in arresto Rinaldi Pietro, di anni 16, ab. in via Garibaldi 14, meccanico, e Cataldi Luigi, di anni 12, da San Paolo del Brasile, ab. al vicolo Moroni 11.

— Il 29 novembre furono arrestati Ianieri Cesare, di anni 14, ab. al vicolo del Piede 32, pian terreno, e Pantani Angelo, di anni 11, ab. al vicolo della Pelliccia 36, nell'atto in cui avevano ridotto in frantumi i vetri dei fanali di via San Gallicano.

— Il 4 corr. furono arrestati De Mattia Antonio, di anni 14, pastaio, da Avezzano, ab. in via della Lungaretta 74, Del Sole Pompeo, di anni 36, da Orte, pastaio, ab. in via Appia Nuova 141, e Nicolucci Salvatore, di anni 14, da Orte, calzolaio, ab. in via Appia Nuova 77, perchè sorpresi a danneggiare i fanali di via Monosilio.

— Il 15 corr. venne denunziato all'autorità giudiziaria il tredicenne Ravagnoni Luigi, ab. in via del Boschetto 42, perchè aveva preso a sassate i fanali di via della Polveriera.

Investimento — Santino Ubaldi, di anni 19, da Serravalle (Macerata), abitante in via delle Anime Sante 43, int. 16, manovale, mentre ieri lavorava alla stazione di Portonaccio sulla linea ferroviaria, venne investito dal treno proveniente da Tivoli e riportò una ferita lacera alla testa, giudicata guaribile in 12 giorni all'ospedale di S. Antonio, dove fu curato dal dott. Bruni.

Disgrazia — Venne ieri ricoverato all'ospedale del Policlinico Felice Petrucci, di anni 38, da Monte Sabinesco (Aquila), ivi dimorante, contadino.

Il Petrucci dichiarò di essere stato ferito casualmente il giorno 19 corr. dall'esplosione di un fucile caduto in terra dal muro, dove era appeso.

I sanitari del Policlinico, constatata la ferita che egli aveva riportato al petto, non fecero alcuna relazione, avendo il ferito dichiarato di essere stato visitato dal chirurgo del luogo dove egli è domiciliato.

— Alfonso Nardi, di a. 36, manovale, da Corneto Tarquinia, ab. in via della Vetrina 8, mentre ieri trasportava dei sacchi contenenti mattoni, venne ferito alla testa da un mattone caduto.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Iersera Stefano Filandi di a. 18, ab. in via Verano 67, nella scuderia sita nello stesso stabile, si ebbe da un mulo un calcio alla coscia destra, per lo che al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Cadute. — Iersera il ragazzo Antonio Rossi, ab. in piazza del Risorgimento 36, transitando per via Cola di Rienzo, cadde riportando contusioni che a Santo Spirito furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Attenti alle armi! — Iersera in un caffè in piazza delle Carrette, si trovavano Ulderico Cortigiani di a. 31, ab. in via Macel de' Corvi 74, Crescenzo Patrani, proprietario di una vaccheria sita nella detta piazza delle Carrette, ed altri amici.

Poichè la comitiva parlava di armi, il Patrani mostrò una sua rivoltella.

Il Cortigiani volle osservarla da vicino, ma nel prenderla dalle mani dell'amico, ne partì un colpo che lo ferì alla guancia destra.

Trasportato alla Consolazione, il Cortigiani fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Arresti. — Venne ieri arrestata, per oltraggio alle guardie municipali, Filomena Proietti di anni 22.

Alfredo Grassucci e Marcello Pirinovi, ieri mattina, dopo avere giuocato e bevuto in un caffè, questionarono fra di loro, dandosi dei pugni. Intervenne, per dividerli, il carabiniere Guido Valenzani, il quale venne colpito con un pugno dal Grassucci, il quale si diede poscia alla fuga, ma in via Capo le Case fu raggiunto ed arrestato dal carabiniere.

— Continuando alacremente le indagini per l'arresto degli autori delle truffe all'americana, ieri, in v. Nazionale venne proceduto all'arresto di Jhones Yong di a. 35 da Winnipg (Canadà) e di Peter Webber di a. 50 da Londra, i quali furono trovati in possesso di fac-simili di biglietti della Banca di Francia e di banco-note inglesi.

Morte improvvisa. — Ieri verso le 17, cessava di vivere improvvisamente, nella sua abitazione in via Nomentana 333, la contessa Elvira Mazzarella di a. 38, da Catania, maritata Prioli.

La contessa era da vario tempo sofferente di una malattia nervosa.

Il dottor Carlo Benedetti, chiamato dai famigliari, non potè precisare le cause della morte e ne informò l'autorità giudiziaria, la quale dispose per il piantonamento del cadavere e per l'autopsia che sarà fatta oggi.

Un altro medico, da alcuni indizi riscontrati sul cadavere, azzardò l'ipotesi, che la contessa fosse morta per avvelenamento, causato dalla stricnina.

Pare anche che la povera signora avesse una volta manifestato propositi di suicidio, ma sarebbe azzardata ogni supposizione in questo senso la quale non avrebbe nessun fondamento reale, almeno per ora.

La contessa, divisa dal marito da molto tempo lascia due figli.

Risse. — La scorsa notte, in v. Arenula, una comitiva di giovinotti, della quale facevano parte l'oste Antonio Salvi e i suoi cugini Carlo e Antonio, giuocavano alla *morra*.

Venuti a lite per questione di punti, un certo Bernardino Curto, cugino anch'egli del Salvi, inferse a questo 5 colpi di coltello.

Recatosi il Salvi alla Consolazione, quei sanitari gli riscontrarono ferite guaribili in 8 giorni.

TEATRI DI ROMA

Argentina — La Reinach, Paladini e gli altri interpreti furono molto applauditi ieri nel *Malefico anello*, che si replicherà ancora stasera, domani e posdomani.

Venerdì alle 17 *La cena delle beffe*; sabato nella diurna *Il malefico anello* e nella serale *La vedova scaltra*; domenica nella diurna *Nel paese della fortuna* e nella serale *La cena delle beffe*.

Lunedì la nuova commedia di Marlowe *Quando i cavalieri erano prodi*.

Valle — In *Romanticismo* ebbero ieri vivissimi applausi Tina Di Lorenzo, Carini, Falconi, la Grossi-Carini, la Rossetti e gli altri esecutori.

— Oggi *Anima allegra* e domani addio della Compagnia con *Pamela nubile* e *La consegna è di russare*.

Sabato debutto di Scarpetta.

Nazionale. — Vivissimo successo d'ilarità ebbe ieri sera *Il Paradiso*. Il pubblico numerosissimo applaudì calorosamente Dina Galli, che rese colla solita inarrivabile verve il personaggio di *Clara Toupin*, il Ciarli e il Bracci.

— Stasera *Venti giorni all'ombra*.

— Sabato debutto della Compagnia Maresca con *Il Paradiso di Maometto*.

Quirino. — Continuano i trionfi di Inea Imbimbo, della Claire e degli altri esecutori nel *Sogno di waltzer*, che stasera si ripete una volta ancora.

Adriano. — Bel successo ottennero anche ieri tutti i numeri del programma.

Stasera grande spettacolo comico. Venerdì unica *matinée*.

Olympia. — Domani debutta Cuttica, il comico veramente moderno, aristocratico, che sa dare così ai tipi militari anche nel grottesco, come nelle altre varie macchiette di sua creazione, un sapore diverso di quello sera cui hanno abituato il pubblico tutti gli altri artisti del genere.

Cuttica reca questa volta un repertorio anche più ricco perchè lo ha accresciuto di molte gustose novità.

Cinema Margherita. — Oggi si ripete il grandioso nuovo programma così formato: 1° Un idillio a Corinto - 2° Alle gole del Triege - 3° I pantaloni di Cretinetti - 4° Più che la miseria! - 5° Calino a teatro! - 6° Aereostato in discesa.

Questo spettacolo riunisce tutte le novità edite oggi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La Bohème, ore 21.
Argentina — Il malefico anello, ore 21.
Valle — Anima allegra, ore 21.
Nazionale — Venti giorni all'ombra, ore 21.
Quirino — Un sogno di valtzer, ore 21.
Adriano — Circo equestre anglo-sassone, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Società Romana Tramways-Omnibus

Società Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli N. 5 (Palazzo Doria)
Capitale sociale L. 8.400.000

A partire dal 1° gennaio 1910, sono rimborsabili presso tutte le Sedi e Succursali della Spettabile Banca Commerciale Italiana, le due serie delle Obbligazioni 4 0[0] emissione 1902 al valore nominale di L. 250 per Obbligazione, estratte il 1° ottobre 1909, e portanti i numeri 33 (trentatrè) e 72 (settantadue) il di cui elenco fu inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 ottobre 1909.

Inoltre presso le Sedi e Succursali della Spettabile Banca Commerciale Italiana sarà pagabile in L. 5 la cedola N. 16 delle Obbligazioni 4 0[0] emissione 1902 e 1909.

Roma 21 dicembre 1909.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvato, a scrutinio segreto, il disegno di legge sulla educazione fisica, si discusse il progetto sulla navigazione interna.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Approvate e votate anche a scrutinio segreto alcune leggi, passate senza discussione in principio di seduta, la Camera iniziò il dibattito sul disegno di legge per l'unificazione dei servizi marittimi, sul quale si intrattennero lungamente gli on. Eugenio Chiesa, Edoardo Pantano, Cavagnari e Boselli, quest'ultimo favorevole alla legge ed applaudito.

Ascoltato attentamente parlò l'on. Bettolo in difesa della proposta con chiarezza di esposizione e con perspicuità di considerazioni. L'onorevole Bettolo ha sviluppato per sommi capi il suo programma marittimo.

Una difesa della legge ha pure fatta l'on. Canepa confutando le opinioni contrarie partite dagli stessi banchi dell'estrema sinistra, e dichiarando che voterà a favore del disegno ministeriale.

Discussi rapidamente alcuni disegni di legge minori all'ordine del giorno, la Camera deliberò di prorogarsi al 10 febbraio prossimo.

Non mancò il saluto caloroso ed unanime di rito all'on. Marcora, che contraccambiò con poche felici parole gli auguri dei colleghi.

Interrogazioni.

L'on. Camillo Mancini interroga il Ministro delle poste « per sapere se sul recente esempio della Francia non intenda lasciar libero corso alle cartoline postali a cinque centesimi, anche quando rivestano il carattere di corrispondenza purchè non superi le cinque parole ».

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha ieri discusso il disegno di legge per la vendita di terreni annessi alla tenuta della Real Favorita di Palermo.

L'on. Aguglia ha fatto rilevare i benefici che questo progetto rappresenta per la città di Palermo, la quale potrà con nuove comunicazioni tramviarie, estendere i suoi quartieri alla Real Favorita, che ora fa parte della dotazione della Corona.

Seguì una breve discussione durante la quale alcuni membri della Giunta espressero il desiderio di avere dal Ministro delle finanze on. Arlotta alcune spiegazioni intorno al prezzo di Lire 570,000 richiesto per la vendita di detti terreni.

L'on. Arlotta, dopo aver premesso che il progetto è del precedente Gabinetto, ha dichiarato che quel prezzo era stato stabilito dal Ministero della Real Casa, il quale ha ritenuto che tale fosse il valore dei terreni.

L'on. Mazza ha fatto osservare che i terreni non appartengono alla Real Casa, ma fanno parte della dotazione della Corona ed essendo quindi di proprietà domaniale non poteva il Ministero della Real Casa stabilirne il prezzo.

Ritiratosi il Ministro, l'on. Mazza ha proposto che il progetto fosse rinviato e la Giunta ha approvato la sua proposta.

L'accordo arbitrale italo-svizzero.

Il Ministro degli esteri ha trasmesso alla Presidenza della Camera uno scambio di note intervenuto il 16 novembre fra il Ministro degli affari esteri on. Tittoni e il Ministro di Svizzera in Roma J. B. Pioda, per la rinnovazione dell'accordo arbitrale italo-svizzero concluso in Roma il 23 nov. 1904.

Le note sono del tenore seguente:

Monsieur le Ministre,

Le 14 octobre dernier j'ai eu l'honneur de faire connaître un Conseil fédéral, par l'entremise de la Légation royale à Berne, que le gouvernement du Roi était disposé à renouveler pour cinq années, à partir de la date de son expiration, la convention d'arbitrage conclue avec la Suisse le 23 novembre 1904, et qui viendra à échéance le 23 de ce mois.

Vous avez bien voulu me faire savoir que votre gouvernement est également prêt a procéder au renouvellement de cet accord au moyen d'un échange de notes. Il demeurera entendu, par conséquent, que la présente note, et la réponse que vous voudrez bien me faire parvenir, serviront a constater l'entente intervenue entre nos deux gouvernements. Veuillez et.

Tittoni.

Monsieur le Ministre.

Par la note en date de ce jour, Votre Excellance, a bien voulu me fair savoir que le Gouvernement royal était prêt, comme le Gouvernement de la Confédération, à renouveler pour une période de cinq ans, a partir de la date de son expiration, la convention d'arbitrage entre la Suisse et l'Italie conclue à Rome le 23 nov. 1904. J'ai l'honneur d'accepter, au nom du Haut Conseil Fédéral la proposition du Gouvernement royal etc. Veuillez.

J. B. Pioda.

Ministero Esteri.

Incendio alla Legazione di Lisbona

(S) **Lisbona**, 21. E' scoppiato un violento incendio alla Legazione d'Italia. Il grande salone dei ricevimenti è rimasto distrutto.

I danni sono rilevanti.

Ministero Pubblica Istruzione

Commissione centrale pel Mezzogiorno

La Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione popolare nel Mezzogiorno e nelle Isole ha tenuto seduta il 20 corrente sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli presenti i commissari sen. Carle e Del Giudice, comm. Pironti e comm. Corradini.

Si concessero sussidi agli Asili infantili di Palo del Colle, di Gagliano del Capo, di Canova, di Toritto, di Panicale, di Liberi, di Ceglie del Campo, di Molfetta, di Turi, di Paola.

Alcune domande non vennero accolte per mancanza di informazioni e di giustificazioni di sussidi precedentemente concessi.

Non si approvò la dichiarazione di obbligatorietà della costruzione dell'edificio scolastico del Comune di Biscari.

Si approvò il voto dei direttori didattici per la ammissione al conferimento dei premi di cui all'art. 75 della legge 15 luglio 1906. Si provvide su alcuni ricorsi e domande di insegnanti.

La Commissione continua le proprie sedute.

Per le cattedre di pedagogia.

La Commissione giudicatrice del concorso generale alle cattedre di Pedagogia e Morale nelle Scuole Normali maschili composta dei professori: S. De Dominicis dell'Università di Pavia, G. M. Ferrari dell'Università di Bologna, G. Gentile dell'Università di Palermo, e dei direttori P. Grossi della Scuola Normale « V. Colonna » di Roma, Q. Tonini della Normale di Pisa, ha classificato i concorrenti approvati all'esame scritto e ammessi alle prove orali, e ha formato la seguente prima graduatoria:

1. Japichino F. P., 2. Ferretti G., 3. Moffa F., 4. Cantimori C., 5. Catalano E., 6. Visconti L., 7. Poggi A., 8. Crimi M., 9. Viscardi F.

Ministero Finanze.

I proventi doganali 1909-910

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 20 dicembre 1909.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1909	Differenza sul 1908	Dal 1° luglio al 20 dicemb. 1909
1.a	L. 11,000,000	+ 700,000	1908-909 L. 139,600,000
2.a	» 9,500,000	+ 130,000	1909-910 » 144,500,000
3.a	»		
Totale	L. 20,500,000	+ 800,000	Diff. + 4,900,000

Importazione.

	Decadi		Differenza	
Grano	1.a Tonn. 57,808	+ 4,720	1908-909 tonn.	598,053
	2.a » 32,106	— 3,735	1909-910 »	632,389
	3.a »			
Totale	Tonn. 89,914	+ 985	Differenza + (a)	34,336
Caffè	1.a Quint. 7,623	+ 163	1908-909 quint.	107,510
	2.a » 8,252	+ 1,144	1909-910 »	113,431
	3.a »			
Totale	Quint. 15,875	+ 1,307	Differenza	+ 5,921
Zucchero 1.e 2. classe	1.a Quint. 856	+ 25	1908-909 quint.	11,209
	2.a » 841	+ 208	1909-910 »	15,298
	3.a »			
Totale	Quint. (b) 1,697	+ 232	Differenza +	4,089
Petrolio	1.a Quint. 52,505	+ 7,572	1908-909 quint.	456,705
	2.a » 40,402	+ 2,862	1909-910 »	500,597
	3.a »			
Totale	Quint. 92,907	+ 10,394	Differenza +	40,892

a) Nella cifra sono compresse 7 tonnellate di grano eritreo, che si ammette, come è noto, in esenzione dal dazio.

b) 1. classe 1126 - 2. classe 571.

Per i canali Cavour.

L'on. Presidente del Consiglio e il Min. delle finanze hanno ieri ricevuto i deputati Abbiate, Bergamasco, Battaglieri, Giuliettì e Molina, i quali esposero le ragioni in appoggio della loro proposta di trasferire l'azienda dei Canali Cavour dal Min. finanze a quello dell'agricoltura.

Ministero Lavori Pubblici.

Per il regolamento degli automobili.

Ieri, a Montecitorio, presieduta dal sen. don Prospero Colonna si è di nuovo riunita la delegazione parlamentare del « Touring » per il da farsi in seguito all'agitazione degli automobilisti contro il nuovo regolamento. Confermando che le disposizioni più vessatorie del Reg. sono la testuale riproduzione della legge 15 luglio 1909 e quindi la sospensione del Reg. non potrebbe in ciò recare un risultato conclusivo in quanto la legge stessa, per le multe, la condanna in solido del padrone e del conducente e la recidiva, è in esecuzione da varii mesi, venne deliberato che la Delegazione parlamentare del « Touring » raccolga tutti i voti degli automobilisti onde concretare un progetto d'iniziativa parlamentare per modificazione alla legge e quindi al Regolamento.

Ministero Marina.

E' morto a Ceriale l'ispettore delle capitanerie di porto, a riposo, Ascoli Domenico Ferrando.

A coprire il nuovo ufficio di segretario generale al Ministero della marina sarà chiamato, per quello che ci consta, il vice ammiraglio comm. Gaetano Chierchia, ora comandante la piazza militare marittima di Taranto.

Movimento delle navi da guerra

Il *Montebello* è partito da Savona il 21.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 22 dicembre, con le sotto-indicate stazioni:

Regina d'Italia, Toscana e *Savoia*, con Capo Mele e Palmaria — *Moltke, Cretic, Argentina, Berlin* e *Duca di Genova*, con Ponza — *Caronia* e *Verona*, con Capo Sperone — *Germania* con Asinara — *Alice* con San Giuliano di Trapani.

INFORMAZIONI ESTERE

Attentato al Pres. del Cons. di Rumania.

(S) **Bucarest**, 21. Mentre il Primo Ministro, Bratiano, discendeva questa sera dalla vettura per recarsi a casa, un operaio gli ha tirato contro tre colpi di rivoltella.

Il Presidente del Consiglio è rimasto leggermente ferito.

L'autore dell'attentato è stato arrestato.

(S) **Bucarest**, 21. — I medici hanno constatato che il Pres. del Cons. Bratiano è stato colpito da due palle, che gli hanno prodotto due ferite; una alla scapola sinistra, ed una nella parte posteriore del torace a destra.

Le ferite non presentano pericolo. Lo stato di Bratiano è soddisfacente.

Nel Nicaragua.

(S) **New-York**, 21. Un telegramma da Rama, nel Nicaragua, annunzia che il generale Estrada ha cominciato lunedì un movimento offensivo con tutte le sue truppe contro i partigiani di Zelaya.

Le forze del generale Vasquez, che comandava l'esercito zelayano, sono state disperse.

La crisi ministeriale portoghese.

(S) **Lisbona**, 21. — Varii nomi di notabilità del partito progressista sono indicati per entrare in un gabinetto omogeneo, sotto la presidenza di Beirao, la cui costituzione non è però ancora definitiva.

I giornali rigeneratori e quelli del gruppo Alpoim attaccano già un Gabinetto che sia esclusivamente progressista.

I socialisti belgi e il nuovo Re.

(S) **Bruxelles**, 21. — La sinistra socialista della Camera dei deputati si riunirà mercoledì per esaminare la questione se essa dovrà assistere alla cerimonia della prestazione del giuramento da parte del nuovo Re.

Secondo l'« Etoile Belge » una parte dei deputati socialisti sono favorevoli all'astensione, mentre un'altra parte ritiene che bisogna assistere alla cerimonia.

Alla frontiera algerino-marocchina.

(S) **Colomb Bechard**, 21. — Un combattimento è avvenuto sulla montagna di Erg tra una ricognizione francese di 1800 meharisti, comandati dal capitano Cancel, e un gruppo di 200 tuareg, che si recavano ad aiutare il Marabut Abidin, nemico della Francia.

I tuareg hanno subito gravi perdite.

I francesi hanno avuto cinque sahariani uccisi, tra cui il luogotenente Lapayro, della compagnia sahariana.

La campagna elettorale nel Regno Unito.

(S) **Londra**, 21. — Il lavoro elettorale è ora in pieno movimento.

Le organizzazioni dei vari partiti hanno cominciato la distribuzione degli infiniti stampati, opuscoli e libri, preparati per l'occasione.

Sembra che la « Tarif Reform League » abbia preparata la più grossa massa di carta stampata da distribuire, poichè dal principio di dicembre ad oggi ha messo in circolazione circa 9 milioni di *pamphlets* e prima che la campagna elettorale sia finita spera di averne distribuiti più di 50 milioni!

Nella sola Londra questa organizzazione dispone di duecento oratori stipendiati, i quali si recano nei *meetings* dei liberali e sollevano questioni e discussioni sul libero scambio e sul protezionismo e sui relativi vantaggi.

Molti altri milioni di fogli volanti e di *pamphlets* saranno distribuiti dall'ufficio centrale del partito unionista-conservatore.

Finora gli uffici di propaganda del partito liberale e del « Labour Party » non danno segno di grande attività, ma si suppone che intendano riservare i loro sforzi per il periodo di maggiore intensità che seguirà le feste natalizie.

Un discorso del Primo Ministro.

(S) **Liverpool**, 21. — Il Primo Ministro, Asquith, in un discorso pronunciato nel pomeriggio, ha dichiarato che l'orizzonte politico è pieno di felici presagi per il successo della causa liberale. Ha criticato l'attitudine dei Lordi che percorrono il paese diffondendo ogni sorta di leggende destinate a distogliere dal bilancio l'attenzione degli elettori.

Per ciò che riguarda la marina specialmente, egli ha affermato di nuovo che la Marina inglese conserverà la sua supremazia.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il « Luisiana » proveniente da New-York e Palermo, è arrivato sabato a Napoli ed ha proseguito domenica per Genova.

Il « Mendoza » proveniente da Buenos-Ayres e Santos, ha proseguito sabato da Rio de Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il « Regina d'Italia » proveniente da New-York e diretto a Napoli e Genova, è passato sabato a Tarifa in rotta verso l'est.

Il « Tommaso di Savoia » proveniente da Buenos-Ayres e scali e diretto a Genova, è passato domenica a Tangeri.

Italia. — Il « Bologna » proveniente da Buenos-Ayres e Montevideo, ha proseguito domenica da Santos per Teneriffa e Genova.

L'« Ancona » proveniente da Buenos-Ayres e Santos, è passato domenica a Gibilterra diretto a Genova.

La Veloce. — Proveniente da Buenos-Ayres e Las Palmas ha proseguito domenica da Barcellona per Genova il « Savoia ».

L'« Europa », proveniente da Buenos-Ayres, è partito sabato da Santos per Las Palmas, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 21 dicembre 1909.

Avvicinandosi le ferie natalizie, gli affari subiscono il rallentamento solito a verificarsi in quest'epoca dell'anno. I prezzi e la tendenza si mantengono tuttavia buoni, specialmente per i valori locali.

Solo i bancari continuano ad essere pesanti.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 105.40 a 105.37 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 105.42 1[2 a 105.40.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 105.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, 368.

Banca d'Italia 1384 a 1384 1[2 a 1383 1[2 - Commerciale 869 - Credito 580 - Omnibus 290 - Acqua Marcia 1830 - Condotte 314 - Gas 1003 - Ansaldo 271 1[2 a 272 a 269 a 270 1[2 - Immobiliari 261 - Beni Stabili 313 - Imprese 97 - Carburo 515 a 520 a 516 a 519 - Soda 69 - Concimi 130 1[2 - Zuccheri 68 - Cines 189 a 190 - Kerka 268

CAMBI: Parigi 100.56 1[2 — Londra 25.37 — Berlino 123.92 1[2.

Cambio dazio doganale 22 Dicembre L. 100.56

Dal 20 a tutto il 26 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 21 Dicembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 O.	105 33	105 35	105 37 1/2	105 45
Id. fine mese	105 42	105 45	105 40	— —
Id. 3 1/2 %	104 85	104 70	104 80	104 90
A. B. d'Italia	1384 25	1388 —	1384 50	1384 —
» Commerc.	869 —	868 50	869 50	— —
» Cred. ital.	580 50	579 50	580 50	— —
» B. Roma	106 —	106 —	106 50	106 —
Mediterranea	406 50	406 —	— —	407 —
Meridionali	695 50	696 —	693 —	695 —
Acc. Terni	1668 —	1669 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	338 —	340 —	— —	— —
Raffinerie	322 —	322 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	270 75	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 50	— —	— —
» Merid.	— —	367 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 90	123 92	123 88	123 95
» Francia	100 56	100 57	100 55	100 60
» Londra	25 36	25 36	25 36	25 36 1/2
» Svizzera	100 40	100 40	100 35	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105.36 01	103.48 01	103.59 20
3 1/2 % netto	104.82 50	103.07 50	103.17 97
3 % lordo	71.75 —	70.55 —	71.21 62

BORSE ESTERE

Parigi 21 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 75 98 77	98 82	98 77
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	— —
turca	94 75	94 85	94 75
spagnuola	97 72	97 55	97 62
russa nuova	100 65	100 70	100 55
portoghese	— —	66 25	66 50
ungherese	— —	98 80	98 70
Egiziano 6 %	— —	103 40	103 —
Banca di Parigi	1705 —	1792 —	1793 —
Banca Ottomana	— —	780 —	781 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	218 75	219 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 22/32	99 10/
su Londra	— —	25 22	25 22 5
su Madrid	6 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 21

	20	21
Cred. aus.	673 —	672 25
Rend. oro	117 70	117 50
» carta	95 15	95 10
Ungh. 4 %	92 45	92 40
» 3 1/2	82 45	82 40
Union. Bk.	585 —	584 50
C. Londra	24 12 5	24 12 5
Lira Ital.	95 20	95 20

Londra 21 Dicembre

	21 apertura	21 chiusura
Consol.	82 1/2	82 3/8
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	94 —	94 3/4
Russo 3%	— —	76 1/2
Spagna	95 3/4	95 3/4
Giappon.	92 1/2	92 1/4
Egiziano	102 3/4	102 1/4
Argento	24 3/4	24 1/16

Berlino 21

	20	21
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. » ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	72 90
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	136 50	136 30
» Medit.fm	78 30	78 60
Rublo	215 95	215 15
Camb. Ital.	— —	80 55

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 1/2 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 21 — ore 16.—

Rend. 3 3/4	105.45	Raffinerie	322.—	Elba	311.—
Id. 3 1/2 %	104.85	ind. Zucc.	290.—	Savona	338.—
B. d'Italia	1384.—	Eridania	648.—	Carburo	—.—
Commerc.	862.—	Zucc. Naz.	83.—	Molini A. I.	138.—
Cred. ital.	581.—	Id. Rom.	67.—	Semoleria	217.—
Bancaria	113.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.—	Terni	1668.—	Imprese	98.—
Meridion.	696.—	Metallurg.	111.—	Armstrong	271.—
Mediterr.	406.—	Ferriere	193.—	Rapid	293.—
Navigazio.	338.—	Officine	511.—	Itala	68.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

P. SAUNIÈRE

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PROLOGO

II.

Nel momento in cui si fermava, un grido straziante partì dal primo piano, attraversando lo spazio.

Quasi subito udì un passo precipitoso per le scale. Un uomo si scagliò fuori, traversò il giardino e si fece oltre sullo spalto, proprio dove se ne stava appiattato il mugnaio.

— Dopo la lupa, il lupicino — disse con riso diabolico.

E scoprendo un oggetto informe che teneva avvolto nel mantello, lo bilanciò due o tre volte e con uno sforzo vigoroso lo lanciò nel fiume.

Dietro a quest'uomo il conte e il barone apparvero accompagnati dai servi.

— Ebbene? domandò il conte.

— Giustizia è fatta padre mio, rispose il giovane cavaliere.

— Dio riceva le loro anime! esclamò il barone.

Un minuto dopo i sei cavalieri si allontanavano di galoppo.

PARTE PRIMA

Il Barone Monthrun

I.

Come fu preso d'assalto Moulin-Galant

Erano trascorsi sedici anni dagli avvenimenti che abbiamo narrati, Richelieu era primo ministro, e il reame cominciava a consolidarsi.

Luigi XIII mal educato da sua madre, guastato dai cortigiani dava già a vedere ciò che sarebbe un giorno, incamminandosi verso il soprannome di Giusto che gli ha rilasciato la storia.

Il fatto è, che privo di quelle qualità brillanti che fanno risaltare tanti semplici mortali quel re austero, sparisce un poco nell'irradiazione che anche oggigiorno si produce intorno al cavalleresco Enrico IV ed al magnifico Luigi XIV.

In questo regno Richelieu è onnipotente inquantochè sostiene la lotta legittima ed utile contro la nobiltà; e se Luigi XIV ha trovato le casse forti piene, la Francia fiorente, l'aristocrazia docile ai suoi capricci, lo deve al suo predecessore, che lasciò all'eminenza rossa, il potere di cui disponeva.

Non si deve però credere che Luigi XIII non amasse combattere, perchè al contrario in molte occasioni si mostrò degno figlio del bellicoso Béarnese. Combattè gli ugonotti e riportò trionfi decisivi che finirono con la vittoria della Rochelle.

Per primo osò attaccare il colosso spagnuolo, e diresse una delle spedizioni più gloriose in Italia.

Dopo aver forzato il passo di Susa scacciò gli spagnuoli da Casale s'impossessò di Pinerolo e ritornò dpo il trattato di Cherasco fra le acclamazioni della Francia e dell'Italia.

Secondato da Richelieu nel compito gigantesco di diminuire il prestigio della Spagna, di aumentare quello della Francia di riunire in un potere l'autorità di grandi e piccoli signori Luigi XIII non poteva raggiungere il suo scopo senza urtare le suscettibilità e suscitare il malcontento.

Alla loro testa la regina madre non aveva il coraggio di rassegnare il potere che aveva esercitato durante la reggenza, Gastone d'Orléans principe debole, ardeva dal desiderio d'essere qualche cosa; Anna d'Austria, indispettita dall'abbandono nel quale viveva, sognava di prendere sullo sposo quell'influenza di cui si credeva degna.

Vicino a queste teste si agitavano gentiluomini non meno illustri; ma dinanzi a costoro l'inflessibile volontà del re e del suo primo ministro non indietreggiava.

La sanguinosa ecatombe di cui più tardi doveva ingrassare la conservazione dell'autorità reale stava per cominciare.

Il duca d'Angoulême, Oramail, Vitry Bassompierre gemevano dietro i muraglioni della Bastiglia. Già il maresciallo di Marillac, sotto accusa di peculato lasciava la testa sul patibolo...

La nobiltà capì che ce l'avevano con lei.

Il supplizio di Marillac, condannato sotto gli occhi dell'implacabile Richelieu, fece rialzare il capo ai suoi nemici, per quanto sapessero che la vera causa della morte del maresciallo fosse dovuta al suo attaccamento a Maria dei Medici.

Tutti gli sforzi dovevano quindi rivolgersi verso il primo ministro.

Bisognava strappargli la potenza, usurpata a coloro che ne erano stati spogliati.

Il 25 maggio 1632 compivano quindici giorni dalla morte di Marillac.

La Regina madre era stata colpita più di tutti da quel terribile esempio ed aveva intorno a sè coloro che si sentivano minacciati e che con lei volevano impegnare la lotta con Richelieu.

Nella direzione di Fontainebleau, ad una mezza lega da Essonne, sulle rive d'un pacifico ruscello stretto, ombreggiato ma profondo, che si pretende a fiume, e si scarica nella Senna vicino a Corbeil, si trovava un piccolo casolare che non figurava sulla carta e non aveva nome, ma era conosciuto soltanto dagli abitanti del paese.

Se aveva un'importanza relativa si è perchè sulle rive dell'Essonne si era costruito un mulino e che mulino! Quattro pietroni messi insieme ed uniti con avanzi di vecchio legname unicamente per mettere al riparo la farina e il grano. D'estate vi faceva caldo, d'inverno vi si gelava ma il mugnaio non era ricco e si contentava dei modesti benefici che la sua posizione gli faceva realizzare in quella ricca e fertile contrada.

Nonostante egli vegetava in fondo a quel nido di topi quando un bel giorno dal cielo gli caddè una manna insperata che gli permise di vendere il mulino e di vivere delle sue rendite.

Verso il principio dell'anno 1617 un compratore pagò le duemila pistole che il mugnaio domandava timidamente allo scopo di averne la metà.

Certo la situazione era ammirevole e meritava qualche sacrifizio pecuniario, ma nelle poche case dei dintorni il compratore passò per un pazzo o per un principe travestito.

Che ne avrebbe fatto di quei vecchi mattoni? Nulla in apparenza perchè otto giorni dopo la firma del contratto una masnada di operai venne a demolire il mulino costruito dall'antico mugnaio.

In meno di quindici giorni fu fatta piazza pulita. Ma tosto giunsero altri operai, nuove embrici, pietre da taglio e materiali d'ogni specie.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-84, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	13.30 19.45	16.18 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.20	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.50	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	22.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.53	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.48*	8.35	9 20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.30	11.45	13.30	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.23	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	17 45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	8.10		13.10	18.25	18.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	6.35*		17.45	21.11 *		22.12	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.20	9.30	13.— f.	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scroiano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.26	9.25f	13.20	16.38
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scroiano . . . a.	8.14	11.26	15.8	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione							
Roma . p.	5.10f	6.10	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.19	6.58	10.13	12.34		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.35	10.44	13.15		19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20		fest. 18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.53		18.38
Bagni . a.	6.21	8.31	—	12.—	13.48		18.52
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.13	17.10		19.45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 2.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.35 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 1.38 | 15.20 | 18.33
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

A chiunque domanda saggio inviasi numero *Rassegna Nazionale* che pubblicasi quindicinalmente in Firenze. Fascicoli di 150 pagine si dà in dono agli abbonati la *Rivista Bibliografica italiana.* Abbonamento anno Lire 25, semestre 13. 1104

Cercasi appartamento mobiliato di due camere, un salotto ed una cucina nei quartieri alti, nuovi, preferibilmente in prossimità stazione centrale. Rivolgersi A. Coen « Albergo Piemonte » via Principe Amberto. 1106

Da vendere diversi poderi con rispettive case coloniche - Ottime condizioni contigue strada carrozzabile. Situazione amena sul declivio del colle prospiciente golfo Spezia vicino spiaggia e città. Esiste oltre in parte elevato edifizio amesso, ex-convento, adattabile Collegio, Scuola, Caserma, ecc. Rivolgersi: Guido De Giorgis, fermo Posta, Roma. 1109

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo dai svariati colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 20 piano quarto. 1101

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, nt. 12. 725

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 66

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 997

A rate Eleganza e comodità - Sartoria Militare e Civile di Rosario Lauricella Falzone piazza Pasquino, ingresso vicolo Lentari 28 p. p. eseguisce commissioni qualunque specie abiti per impiegati dello Stato, altre Amministrazioni a prezzi mitissimi come per contanti. 1102

D' AFFITTARSI

Appartamentino elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione. 1101

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

Affittasi 2.o piano VILLINO LUISA via Bartolomeo Eustacchio, poco fuori Porta Pia, composto di 5 camere e cucina, bagno, soffitta, terrazzo, grande cantina sotterranea, giardino, gas e luce elettrica, esposizione al sole. L. 180 mensili. 1096

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 5- p.o 3.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. 1092

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini salubri per famiglia, cesanese e trebbiano stravecchi; produzione Costantini, al fiasco L. 1,25. Rivolgersi portiere Mazzarino 6. Telefono 75-45. 1103

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth